

**Delib.G.R. 28 ottobre 2011, n. 511 <sup>(1)</sup>.**

**Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione del Piano annuale “Interventi a favore dei giovani”. Approvazione schema di Accordo. Esercizio Finanziario 2011.**

---

(1) Pubblicata nel B.U. Lazio 21 novembre 2011, n. 43.

---

### La Giunta regionale

Su proposta dell'Assessore all'Istruzione e politiche per i giovani

VISTA la *legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo *Statuto della Regione Lazio L.R.Stat. 11 novembre 2004, n. 1*;

VISTA la *legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6*, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale di organizzazione degli Uffici e Servizi della Giunta Regionale *Reg. reg. 6 settembre 2002, n. 1* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la *legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82*, “Disposizioni in materia di comunità giovanili” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la *legge regionale 20 novembre 2001, n. 25* e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la *legge regionale 29 novembre 2001, n. 29* “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”;

VISTA la *legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27*, concernente: “Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2007 (Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)” ed in particolare l'*articolo 41* (Misure a sostegno dei giovani), il quale prevede che “La Regione, al fine di promuovere una migliore qualità della vita delle giovani generazioni, garantendo pari diritti e opportunità nell'accesso all'istruzione, al lavoro e alla mobilità, nonché alla fruizione della cultura, dello sport e dello spettacolo, con particolare riguardo al territorio regionale, stabilisce, tra l'altro, l'attivazione in via sperimentale di una carta giovani, destinata alle persone da quattordici a ventisei anni non compiuti residenti o domiciliati nel territorio regionale”, età successivamente elevata a trenta anni non compiuti in conformità con la decisione adottata nel 2007 dall'Assemblea Generale della European Youth Card Association (EYCA);

VISTA la *Delib.G.R. 28 settembre 2007, n. 736*: “ *legge regionale 29 novembre 2001, n. 29*, Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani - Approvazione dell'APQ Lazio – Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”;

VISTA la *Delib.G.R. 29 febbraio 2008, n. 140*: “Modifica *Delib.G.R. 28 settembre 2007, n. 736* – Sostituzione dell'allegato A7” concernente lo “Schema dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche giovanili ed Attività sportive”;

VISTA la *legge regionale 7 dicembre 2007, n. 20* “Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale”;

VISTA la *legge regionale 24 dicembre 2010, n. 7*: “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (*art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25*)”;

VISTA la *legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8*: “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011”;

VISTA la *legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9*: “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (*art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25*)”;

VISTA la *legge regionale 13 agosto 2011, n. 11*: “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2011-2013 della Regione Lazio”;

VISTA la *legge regionale 13 agosto 2011, n. 12*: “Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2011-2013 della Regione Lazio”;

VISTO il *decreto legge 18 maggio 2006, n. 181*, convertito nella *legge 17 luglio 2006, n. 233*, con il quale sono state attribuite in via principale alla Presidenza del Consiglio le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

VISTO il *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2006* con il quale le funzioni di indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nelle materie concernenti le politiche giovanili e le attività sportive, sono state delegate al Ministro senza portafoglio per le politiche giovanili e le attività sportive;

VISTO il *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 ottobre 2009* recante «Modifiche al *D.P.C.M. 23 luglio 2002*, recante: “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali» pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009*, che ha tra l'altro istituito tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento della Gioventù;

VISTO l' *articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 233* convertito con modificazioni, dalla *legge 4 agosto 2006, n. 248*, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;

VISTO l'*articolo 2, comma 245, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, che demanda alla “Tabella C” della medesima legge la “quantificazione delle dotazioni da iscrivere nei singoli stati di previsione del bilancio per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012, in relazione a leggi di spesa

permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria”, così determinando le risorse da destinarsi al finanziamento per il 2010;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2009 recante “Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2010” che ha definito la dotazione, al capitolo n. 853, denominato “Gioventù” e s.m.i.;

VISTA l'Intesa sancita ai sensi dell'*art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131*, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'*art. 19 comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 4 agosto 2006, n. 248*, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale” di cui all'atto rep. n. 101/CU del 7 ottobre 2010 come modificata ed integrata con atto rep. n. 61/CU del 7 luglio 2011, con le quali:

- sono state definite delle aree di intervento prioritarie:

a. realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani che, utilizzando anche quanto già realizzato, faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere;

b. offerta di aggiornamento e formazione che favoriscano l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale;

c. valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive, alla musica ed alla multimedialità;

d. valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani, con particolare riferimento a spazi idonei (quali ostelli della gioventù, etc.), finalizzata a farne luoghi di incontro e di diffusione di iniziative culturali;

e. promozione della cultura della legalità tra i giovani;

- in coerenza ed in continuità con gli obiettivi e gli strumenti già definiti nell'intesa, è stata stabilita in 37.421.650,50 milioni di euro per l'annualità 2010 la quota parte del Fondo destinata a finanziare attività delle Regioni e Province Autonome, da attribuire secondo i criteri già in uso per la ripartizione del Fondo per le politiche giovanili, di cui all'apposita Tabella (all. 1 di cui all'atto rep. n. 101/CU del 7 ottobre 2010);

- le Regioni e le Province Autonome sono impegnate a cofinanziare almeno il 30% del valore complessivo ripartito e assegnato singolarmente ad ogni Ente;

- è stato stabilito che la stipula di Accordi annuali bilaterali tra il Dipartimento della Gioventù e le singole Regioni costituisce condizione necessaria per l'attribuzione delle risorse del Fondo;

- è stato definito il citato Accordo come lo strumento per l'individuazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle iniziative regionali;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Unificata, prot. n. CSR 0004811 del 12 ottobre 2011, nella quale i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome, dell'ANCI e delle Amministrazioni centrali interessate hanno convenuto che:

- il termine del 30 ottobre 2011, previsto dall'Intesa sopra citata per la stipula della Convenzione, è prorogato al 15 novembre 2011;

- le Regioni e le Province Autonome devono far pervenire al Dipartimento della Gioventù, entro e non oltre il 30 ottobre 2011, le proposte conformi alle citate intese;

VISTA la nota del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/MGIOV 0008736 del 21 settembre 2011, recante la “Programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili – E.F. 2010”, nell'ambito della quale sono esplicate le procedure e le modalità per la rimodulazione e nuova finalizzazione delle risorse rese disponibili, afferenti gli stanziamenti 2007-2009 a causa della mancata realizzazione degli interventi a suo tempo previsti;

VISTO l'atto di intesa, intervenuto in sede di Ministero delle Politiche Giovanili in data 14 giugno 2007 inerente il triennio 2007-2009, con il quale il Riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (di seguito FNPG) relativo alla Regione Lazio è pari ad euro 5.160.000,00 come comunicato formalmente con nota prot. n. 79610 del 20 giugno 2007 della struttura “Politiche in favore dei Giovani” della Presidenza della Giunta della Regione Lazio;

CONSIDERATO che a seguito della Delib.G.R. 14 ottobre 2011, n. 472 - concernete l'approvazione del Programma Triennale 2010-2012, contenente obiettivi, indirizzi, strategie e linee di intervento in materia di politiche giovanili – risulta opportuno redigere l'articolato Piano annuale “Interventi a favore dei giovani” di cui all'*allegato “A”* che è parte integrante della presente deliberazione ed il relativo “Quadro finanziario di sintesi” di cui all'*allegato “B”* che è parte integrante della presente deliberazione, documentazione redatta sulla base dei format definiti dal Dipartimento della Gioventù;

VISTO che il citato Piano annuale prevede per la sua realizzazione uno stanziamento pari ad euro 15.125.652,55 di cui euro 9.800.652,55 - quali risorse statali a carico del FNPG – ed euro 5.325.000,00 quale cofinanziamento a carico del bilancio regionale, in particolare:

- euro 3.218.261,94 dalla ripartizione del Fondo della citata Tabella per l'annualità 2010 (all. 1 di cui all'atto rep. n. 101/CU del 7 ottobre 2010);

- euro 1.422.390,61 quali residui delle risorse statali a carico del FNPG annualità 2007-2008 (capitolo R31105);

- euro 5.160.000,00 quali residui delle risorse statali a carico del FNPG annualità 2009 (somma assegnata e non erogata);

- euro 375.000,00 sul capitolo R31510 Art. 82 - Comunità giovanili;

- euro 4.950.000,00 sul capitolo R31514 - L.R. n. 29/2001- Fondo regionale per i giovani, di cui euro 2.950.000,00 sull'esercizio finanziario 2011 ed euro 2.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2012;

VISTE le note inviate al Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al M.I.S.E. prot.n. 148197 del 5 agosto 2011 e prot. n. 185841 del 21 ottobre 2011, concernenti il perfezionamento degli atti dal “Tavolo dei Sottoscrittori” (Regione Lazio - Dipartimento della Gioventù - M.I.S.E.) per la riprogrammazione delle risorse afferenti il triennio 2007-2009;

VISTO lo schema di Accordo concertato tra il Dipartimento della Gioventù ed il coordinamento della VIII Commissione “Politiche Sociali” della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

CONSIDERATO che per il presente Piano sono state esperite le procedure di consultazione richieste dalle Intesa del 7 ottobre 2010 con l'ANCI e l'UPI;

RITENUTO di approvare l'articolato Piano annuale “Interventi a favore dei giovani” di cui all'*allegato “A”* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di approvare il “Quadro finanziario di sintesi” di cui all'*allegato “B”* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

RITENUTO di approvare lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - e la Regione Lazio di cui all'*allegato “C”* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla cui stipula provvederà il Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale;

RITENUTO di prevedere per la realizzazione del Piano annuale “Interventi a favore dei giovani” uno stanziamento pari ad euro 15.125.652,55 di cui euro 9.800.652,55 - quali risorse statali a carico del FNPG – ed euro 5.325.000,00 quale cofinanziamento a carico del bilancio regionale, in particolare:

- euro 3.218.261,94 dalla ripartizione del Fondo della citata Tabella per l'annualità 2010 (all. 1 di cui all'atto rep. n. 101/CU del 7 ottobre 2010);

- euro 1.422.390,61 quali residui delle risorse statali a carico del FNPG annualità 2007-2008 (capitolo R31105);

- euro 5.160.000,00 quali residui delle risorse statali a carico del FNPG annualità 2009 (somma assegnata e non erogata);

- euro 375.000,00 sul capitolo R31510 Art. 82 - Comunità giovanili;

- euro 4.950.000,00 sul capitolo R31514 - *L.R. n. 29/2001* - Fondo regionale per i giovani, di cui euro 2.950.000,00 sull'esercizio finanziario 2011 ed euro 2.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2012;

Tutto ciò premesso, all'unanimità

Delibera

---

**[Testo della deliberazione]**

Per le motivazioni in premessa, che sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare l'articolato Piano annuale “Interventi a favore dei giovani” di cui all'*allegato “A”* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare il “Quadro finanziario di sintesi” di cui all'*allegato “B”* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - e la Regione Lazio di cui all'*allegato “C”* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla cui stipula provvederà il Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale;

- di prevedere per la realizzazione del Piano annuale “Interventi a favore dei giovani” uno stanziamento pari ad euro 15.125.652,55 di cui euro 9.800.652,55 - quali risorse statali a carico del FNPG – ed euro 5.325.000,00 quale cofinanziamento a carico del bilancio regionale, in particolare:

> euro 3.218.261,94 dalla ripartizione del Fondo della citata Tabella per l'annualità 2010 (all. 1 di cui all'atto rep. n. 101/CU del 7 ottobre 2010);

> euro 1.422.390,61 quali residui delle risorse statali a carico del FNPG annualità 2007-2008 (capitolo R31105);

> euro 5.160.000,00 quali residui delle risorse statali a carico del FNPG annualità 2009 (somma assegnata e non erogata);

> euro 375.000,00 sul capitolo R31510 Art. 82 - Comunità giovanili;

> euro 4.950.000,00 sul capitolo R31514 - L.R. n. 29/2001- Fondo regionale per i giovani, di cui euro 2.950.000,00 sull'esercizio finanziario 2011 ed euro 2.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2012.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

---

### **Allegato “A”** **Piano annuale interventi a favore dei giovani - Premessa**

Nel quadro delle politiche giovanili in cui la complessità dei problemi da affrontare cresce, a fronte di risorse sempre più scarse, l'Amministrazione regionale intende rafforzare le capacità di elaborare e di attuare politiche che privilegiano aspetti strutturali dell'economia diffusa attraverso il potenziamento e lo sviluppo delle risorse locali in concorso con le comunità e associazioni giovanili, le organizzazioni private e con gli attori istituzionali, garantendo cambiamenti evidenti nel migliorare la produzione e gestione di servizi rivolti alla fascia giovanile, sollecitando quest'ultima non solo nella fruizione ma anche, quale soggetto erogatore di beni e servizi.

I giovani rappresentano meglio la fascia di popolazione che intercetta e/o anticipa i cambiamenti sociali e dalla quale il “sistema società” esige rapide risposte e forme di adeguamento non coincidenti, il più delle volte, con i suoi articolati processi economico-finanziari, produttivi e normativi. È la stessa fascia giovanile alla quale è richiesta una partecipazione solo in alcuni ambiti (consumo, mobilità, etc.) – enfatizzando, di fatto, quale soggetto non economico, la voce afona che la contraddistingue – mentre in altri sembra concretizzarsi il processo di delega al mondo degli adulti (soggetto economico) favorendo un terreno irto di ostacoli, contestazioni, fallimenti e delusioni.

Ma, nello stesso tempo, i giovani raccolgono, rappresentano e concretizzano le istanze più creative, ludico, propulsive, esplorative, costruttive, sperimentali, scientifiche, culturali, etc. delle diverse fasce di popolazione, verso i quali devono essere indirizzate congrue politiche pubbliche modificando il tratto distintivo delle amministrazioni – la redistribuzione delle ricchezze – spostandone l'accento e ponendo al centro dell'attenzione piani organici di intervento a regia regionale finalizzati a garantire opportunità concrete di orientamento alla conoscenza, alla cittadinanza, alla professionalità e al lavoro.

Programmi e interventi finalizzati alla crescita di opportunità, alla creazione e/o sviluppo di nuovi talenti soggettuali e funzionali, a favorire nuova economia territoriale, all'amplificazione della coesione del tessuto sociale e dell'identità territoriale e del senso di appartenenza.

In questo contesto, in un corretto alveo istituzionale, le politiche giovanili rappresentano un'ulteriore opportunità di partecipazione, di sviluppo e crescita dei giovani nella società.

L'apporto delle nuove generazioni e il potenziamento delle realtà giovanili sul territorio risulta dunque fondamentale per formulare una politica partecipata di inclusione sociale, volta a far sì che i giovani possano riappropriarsi di tutti gli strumenti che le istituzioni mettono loro a disposizione per favorire la costruzione di un progetto di vita e per consentire l'affermazione di un ruolo personale all'interno della società.

Il Piano annuale risulta una opportunità estremamente importante per la concretezza della sua articolazione e le finalità perseguite in termini di efficacia, di gradimento sia da parte degli operatori impegnati nelle strutture della Provincia e dei Comuni che degli stessi giovani.

---

## **Il piano - Il quadro nazionale e regionale**

Il Piano di azione per l'occupazione dei giovani, “Italia 2010”, lanciato dal Governo nel settembre del 2009, pone l'attenzione sul variegato mondo giovanile, le diverse angolazioni d'approccio, la valorizzazione delle diverse istanze ed esigenze espresse riguardanti più fenomeni (abbandono, dispersione, sociale, occupazione, professionalità talento, etc.).

A livello nazionale, la coerenza va ricercata nelle “Linee Guida” del ministero della Gioventù attraverso le quali il Governo ha scelto di investire con forza sulla parte giovane del Paese, in modo da “sostenere e valorizzare le energie creative e i talenti dei giovani”.

In tal senso, il nuovo esecutivo si è impegnato “ad avviare un vero e proprio piano nazionale per i giovani che risponda agli obiettivi dell'accesso dei giovani alla cultura, al lavoro, all'impresa, al credito e alla casa,.. ”.

Nella Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province autonome, nella seduta del 7 ottobre 2010, è stata sottoscritta un'articolata Intesa - nell'ambito della quale vede la Regione Lazio destinataria di risorse finanziarie nel riparto delle somme del fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2010, a fronte di un cofinanziamento pari al 30%. Il trasferimento dei fondi è subordinato alla sottoscrizione di specifica convenzione e/o atto con il competente Ministero, previsto entro e non oltre il 15 novembre 2011.

Nell'ambito dell'Intesa sono state tracciate, tra l'altro, le aree di intervento prioritarie:

- a. realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani che, utilizzando anche quanto già realizzato, faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere;
- b. offerta di aggiornamento e formazione che favoriscano l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale;
- c. valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive, alla musica ed alla multimedialità;
- d. valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani, con particolare riferimento a spazi idonei (quali ostelli della gioventù, etc.), finalizzata a farne luoghi di incontro e di diffusione di iniziative culturali;
- e. promozione della cultura della legalità tra i giovani.

Agli interventi sulle politiche giovanili concorrono in un'azione necessaria le regioni, province e comuni.

La Regione Lazio con Delib.G.R. 14 ottobre 2011, n. 472 ha approvato l'articolato Programma Triennale 2010-2012, contenente: obiettivi, indirizzi, strategie e linee di intervento in materia di politiche giovanili, in grado di sostenere la creatività e la capacità d'innovazione dei giovani mediante un migliore accesso e una migliore partecipazione alla cultura e alle espressioni culturali fin dall'adolescenza, promuovendo così lo sviluppo personale e rafforzando le capacità d'apprendimento, le competenze interculturali, la comprensione e il rispetto della diversità culturale e lo sviluppo di competenze nuove e flessibili funzionali a futuri sbocchi professionali. Un programma che prevede attività di “governance” attuata mediante studio, osservazione, promozione e predisposizione di strumenti di intervento e un proficuo coinvolgimento delle categorie associative ed economiche interessate, di erogazione di finanziamenti diretti e indiretti e lo sviluppo di erogazione di servizi a favore delle realtà locali giovanili del Lazio costituite o costituende per l'avvio di idee e attività imprenditoriali. Si tratta di un quadro complesso che richiede la necessità di sviluppare e di razionalizzare l'indirizzo delle risorse in modo da rendere organiche e integrate le varie azioni.

L'obiettivo è di creare opportunità per l'avvio di iniziative culturali ed economiche nell'ambito della naturale aggregazione giovanile, proiettando, quest'ultima, in uno spazio di eccellenza favorendo lo sviluppo delle loro capacità creative e imprenditoriali.



L'assunto di base è di trasferite risorse pubbliche finalizzate ad azioni che presentino garanzie di crescita e produzione economica, continuità produttiva di servizi e sviluppo del sistema associativo, promuovendo l'utilizzo di spazi protetti nei quali sperimentare le istanze più creative, culturali, ludico e costruttive nei settori dell'arte, dei mestieri, dello spettacolo, del tempo libero, della mobilità.

---

---

### **La strategia del piano**

Il piano propone una visione innovativa degli interventi di politica giovanile, integrandola con le politiche del lavoro, declinandoli a livello locale, in maniera tale da divenire anche un fattore di sviluppo territoriale.

Con il presente piano si intende accompagnare i processi creativi e interagire con i giovani riconoscendo loro un ruolo che da tempo hanno assunto nella società civile. Le politiche giovanili significa anche e soprattutto rafforzare le reti sociali che si intessono tra i giovani, offrendo loro la possibilità di incentivare gli elementi di inclusione e partecipazione sociale che le caratterizzano.

Si tratta quindi da un lato, offrendo a livello locale corsi informali e di formazione post-diploma e servizi di assistenza nelle attività di orientamento al lavoro (modalità, preparazione curriculum, dinamiche colloqui, presentazione, etc.) di mettere a sistema profili già delineati e di catalizzare le potenzialità esistenti sul nostro territorio.

Dall'altro, si tratta di sostenere i giovani nella creazione di nuovi modelli di business per la diffusione e fruizione delle produzioni artistiche e culturali, favorendo la valorizzazione delle competenze e l'incontro di domanda e offerta di lavoro.

Saranno promosse convenzioni e protocolli d'intesa con strutture e organizzazioni locali, regionali, nazionali (Ministeri, la Soprintendenza delle Belle Arti, teatro dell'Opera, l'Anici, etc.) con scuole, istituti, accademie e università etc., in raccordo con le politiche e programmazione dell'offerta scolastica e diritto allo studio regionale, nazionale e comunitaria.

Il Piano degli interventi in favore dei giovani, coerentemente con gli orientamenti strategici dello Stato e dell'Unione Europea, trova i suoi fondamenti nei seguenti indirizzi:

- condivisione: con le Amministrazioni territoriali, le parti sociali e il privato economico;
- integrazione: superare i contesti e gli spazi cosiddetti "adibito a" (palestre, laboratori, et.) e le barriere sociali, culturali-emotive (vincoli fisici: normodotati e diversamente abili, etnici, didattico-educativi, stili comportamentali et.);
- dinamicità: abbattere gli ostacoli e l'immobilismo tecnico-amministrativo, culturale ed economico-finanziario;
- autonomia: individuale, sociale e professionale - quali soggetti fruitori/erogatori di beni e servizi - in termini di qualità di vita e opportunità di crescita dei giovani.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

1. realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani che, utilizzando anche quanto già realizzato, faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere;
2. offerta di aggiornamento e formazione che favoriscano l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale;
3. valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive, alla musica ed alla multimedialità;
4. valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani, con particolare riferimento a spazi idonei (quali ostelli della gioventù, etc.), finalizzata a farne luoghi di incontro e di diffusione di iniziative culturali;
5. promozione della cultura della legalità tra i giovani.

La fase prevede la realizzazione degli obiettivi sopra riportati ponendo in essere le seguenti linee di azioni:

1. allo scopo di fornire servizi di informazione, consulenza e di assistenza gratuiti, tali da garantire a tutti pari accesso alle opportunità presenti - locali, regionali, nazionali ed europee - si prevede il potenziamento della rete "Informagiovani" articolata su base territoriale.

La rete, potenziata e coordinata dalla Regione Lazio, con il rilevante apporto di Province ed enti Locali, favorirà l'intercettazione delle istanze e bisogni dei giovani e l'erogazione di servizi centrati sulla conoscenza di iniziative, opportunità di studio, orientamento, formazione e lavoro, locale nazionale ed europeo. La rete faciliterà l'utilizzo delle risorse locali, la comunicazione, lo scambio di esperienze e la progettualità comune fra le strutture di informazione giovanile dislocate sul territorio, incentivando le sinergie grazie anche all'utilizzo delle tecnologie avanzate.

L'assunto di base, tra gli altri, è l'adeguamento delle strutture e degli interventi in termini di accesso, della formazione tra pari sul campo, il ricambio generazionale naturale nelle organizzazioni associative, networking ed uso della rete, fattori questi che oggi determinano l'accesso al mercato del lavoro secondo l'orientamento della Strategia di Lisbona 2000 e dalle indicazioni scaturite dalle comunicazioni e decisioni della Commissione Europea - "Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e quanto tracciato dal Ministero della Gioventù nell'ambito della programmazione e degli interventi nazionali e locali.

Ulteriori contributi, pertanto, si intendono realizzare attraverso l'erogazione di risorse agli Enti locali per l'attivazione di nuovi Centri Informagiovani, si procederà alla implementazione e potenziamento degli esistenti e alla realizzazione di una ricognizione puntuale delle diverse realtà e alla messa in rete sul portale regionale.

Si sosterrà, infine, il collegamento con il portale del Ministero della Gioventù e lo sviluppo di Centri di eccellenza e/o significativi in raccordo con le Amministrazioni Provinciali che fungeranno da riferimento e coordinamento locale dei servizi informagiovani;

2. allo scopo di favorire la fruizione consapevole della cultura e di promuovere l'autonomia socio-economica dei giovani, l'Amministrazione regionale ha previsto l'emanazione di piani provinciali e

locali - in collaborazione con gli Enti locali - che consentano l'orientamento, l'aggiornamento e la formazione attraverso l'istituzione di nuove iniziative di produzione di beni e di servizi.

Le attività nell'ambito delle diverse iniziative vogliono sollecitare le competenze trasversali, cioè le capacità e abilità cognitive, relazionali, professionali, etc., che possono essere facilmente trasferite da un contesto ad un altro. Queste competenze sono importanti per produrre comportamenti creativi capaci di trasformare il sapere tecnico in prestazioni lavorative efficaci.

Gli obiettivi perseguiti, tra gli altri, sono la promozione e costituzione di organizzazioni consortili a carattere associativo giovanile a cui affidare la gestione di attività culturali, la diffusione di arti e mestieri, artistici, artigianali, anche in regime di convenzione con altri enti gestori, finalizzati alla costituzione e al successivo sviluppo di sedi diffuse, quali strutture poli-multifunzionali per i giovani, in grado di accogliere le iniziative e il potenziamento di attività regionali già avviate e successivamente quelle promosse e gestite dagli stessi giovani, quali le Officine e Laboratori di Arti e Mestieri, Laboratori di Idee, Comunità Giovanili che garantiscano la ri-scoperta e ri-valutazione di antichi mestieri e/o professionalità sparite, la valorizzazione dell'artigianato tradizionale delle potenzialità territoriali e saperi locali, favorendo la costruzione di un circuito culturale diffuso e integrato;

3. l'azione mira a valorizzare e sostenere lo sviluppo della creatività giovanile, l'azione ha l'obiettivo di accompagnare i processi di crescita professionale e sociale dei giovani, con particolare riguardo ai lavori creativi; alla sperimentazione di nuove forme artistiche, di comunicazione/produzione in rete, adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell'ambito delle nuove tecnologie e del software libero; di favorire lo scambio di esperienze tra giovani, associazioni e artisti emergenti operanti nelle diverse province; manifestare la creatività nei campi delle produzioni multimediali e artistiche, la sperimentazione della conoscenza e dei saperi giovanili (arti figurative, digitali, tecnologiche, etc.); di promuovere l'incontro e lo scambio culturale tra i giovani artisti ed artisti noti; di favorire l'interazione e la cooperazione.

Si intende sviluppare e potenziare:

- la collaborazione, il sostegno, la solidarietà, il rispetto per sé e per gli altri si possono tradurre a livello operativo in competenze trasversali e dare spazio alla creatività personale, alle abilità e talenti, alla libertà di progettazione, alla soluzione autonoma dei problemi;

- l'area della relazionalità e della comunicazione, tra loro strettamente interconnesse, consentono alla persona di trasformare i saperi in comportamenti efficaci, di costruire una rete positiva di rapporti adeguata al proprio contesto di vita e di lavoro;

- l'autostima, il saper valutare il proprio potenziale, il saper riconoscere le proprie aspettative, il sapersi collocare nei contesti, il sapersi orientare, scegliere, decidere, conoscere i propri stili di apprendimento sono aspetti strategici per poter garantire non solo il mantenimento ma anche la gestione, manutenzione e sviluppo delle competenze.

Creatività, rete, nuovi lavori: una politica innovativa per contrastare la condizione di precarietà dei giovani del Lazio; stabilire nuove garanzie a partire dalla costruzione di "luoghi delle opportunità"; creare "factory creative", laboratori per l'accesso, la sperimentazione e la condivisione della conoscenza e la produzione di saperi;

4. allo scopo di garantire luoghi e spazi - attrezzati e allestiti – posti in rete, atti a favorire la permanenza (ostelli), le manifestazioni creative, le performance artistiche (teatrali, tersicoree,

pittoriche, scrittura creativa, etc..), le capacità ed i talenti intellettuali e manuali, la sperimentazione della conoscenza e dei saperi giovanili (arti figurative, digitali, tecnologiche, etc.), si procederà alla individuazione di cinque sedi uno per provincia e/o nei comuni capoluoghi di provincia, favorendo luoghi/sedi e/o centri a forte attrattiva, la cui vocazione è già operativa in uno dei settori artigianale, tecnico, artistico, scientifico e così via, presenti sul mercato della domanda e dell'offerta.

L'offerta di tali centri dovrà essere diversificata per spazi e per tipologia di opportunità, di orientamento e professionalità aventi esperienza in uno o più settori.

Tale attività, sarà potenziata con l'istituzione di nuove sedi e lo sviluppo dell'esistente – Officine dell'Arte e dei Mestieri, Laboratori di Idee, laboratori artistici - e incentrata sul recupero e sull'autorecupero di ostelli della gioventù e altri immobili pubblici e privati. Si provvederà, ove possibile, alla ri-destinazione del patrimonio immobiliare pubblico e/o partecipato a scopi abitativi, educativi, sociali e culturali;

5. al fine di promuovere la conoscenza e la cultura della legalità ed i diritti di cittadinanza dei giovani, la loro partecipazione effettiva ai processi consultivi e decisionali regionali e locali, si procederà alla diffusione e alla valorizzazione del ruolo delle comunità, delle associazioni e delle aggregazioni e dei gruppi informali di giovani, coinvolgendo le strutture locali, scolastiche e universitarie. Saranno indette riunioni, seminari e work-shop esperienziali di divulgazione e incontro per favorire un processo comunicativo efficace a un livello territoriale parcellizzato al fine di favorire e rendere fruibili strategie e modalità di apprendere-ad-apprendere, al fine di promuovere e radicare la partecipazione dei giovani alla vita politica locale. L'obiettivo, di fatto, è di amplificare lo spazio di visibilità e di ascolto dei giovani innescando la capacità moltiplicativa di coinvolgimento di altri ragazzi, con la finalità di maturare la coscienza del territorio in cui vivono come bene di tutti e quindi da difendere. Tutte queste attività hanno l'obiettivo di far maturare da un lato la consapevolezza del territorio in cui si vive quale bene comune e, dall'altro, offrire ai giovani l'opportunità di un nuovo protagonismo che irrompe nella società civile e politica per garantire le loro competenze, le sollecitazioni, i bisogni, il disegno di una comunità di cui sono membri a pieno titolo.

---

---

## **Modalità di attuazione**

### **La Concertazione Istituzionale**

La definizione di un percorso permanente di collaborazione interistituzionale Stato-Regioni e Regioni-Enti locali che, mutuato sulla positiva esperienza del quadro legislativo, risponde ad sistema integrato di programmazione partecipata nella quale istituzioni, enti locali e giovani - in forma associata e singolarmente - vogliono concretamente incidere sia nella individuazione delle priorità di intervento del piano che nella valutazione delle ricadute in termini di efficacia ed efficienza delle azioni formulate.

La scelta di procedere per ogni singola azione di sistema alla individuazione dei relativi soggetti attuatori, tutti organismi territoriali di natura giuridica pubblica, nonché privata, chiamati a svolgere un basilare ruolo di partnership con l'amministrazione regionale.

Tale decisione è legata da un lato alla necessità di procedere con la tempestività necessaria alla realizzazione delle iniziative al fine di rispettare i tempi ristretti della programmazione annuale imposti dalla normativa, dall'altro dalla volontà dell'amministrazione regionale di ri-avviare, dall'anno in corso, la costruzione di un percorso di collaborazione interistituzionale sia con i soggetti pubblici (atenei, centri di ricerca, enti e organismi nazionali e regionali operanti nel settore) di comprovata e specifica professionalità, che con soggetti privati (fondazioni, organizzazioni, etc.) nonché di consolidato radicamento nel territorio regionale. Per le iniziative e alla loro realizzazione si provvederà seguendo le normali procedure di evidenza pubblica.

### **La Concentrazione e Interazione**

La scelta di concentrare le proprie attività in politiche ed interventi territoriali che favoriscano la partecipazione delle nuove generazioni sia ai processi produttivi che a quelli decisionali, con una effettiva applicazione del principio della cittadinanza attiva, deriva dall'esperienza maturata negli ultimi anni e dall'obiettivo di incentivare i giovani ad essere soggetti socialmente autonomi, con ruoli e funzioni quale parte di una rete di cooperazione, interregionale, europea e internazionale, capace di potenziare e incrementare le molte opportunità di sviluppo che i vari livelli istituzionali mettono a disposizione.

I giovani attraverso i diversi interventi supportivi, integrativi, innovativi, responsivi possono utilizzare nuovi approcci finalizzati a sviluppare, riequilibrare e adeguare competenze cognitive, sociali e relazionali e riorientare il proprio approccio. Un approccio globale al problema dello sviluppo cognitivo individuale e/o di disoccupato o sottoccupato può consentire di realizzare nuovamente un circuito virtuoso e positivo della crescita personale e fungere da stimolo al miglioramento delle proprie potenzialità ri-utilizzando le opportunità socio-culturali offerte.

L'approccio, mutuato dalle diverse esperienze locali e soprattutto nazionali, è il potenziamento dell'autoefficacia e la ricerca di possibili soluzioni, che richiede l'interazione dei vari soggetti che condividono spazi e motivazioni, un'atmosfera di cooperazione e di reciproco aiuto e disponibilità individuale che favorisce la crescita sociale e l'apprendimento di nuove modalità lavorative.

### **Modalità attuative**

Il processo di attuazione si concretizza con la stipula della Convenzione tra il Ministero della Gioventù e la Regione Lazio nella quale, tra l'altro - di seguito riportate a titolo sintetico - sono previste: le linee di programma articolate per tematiche; la descrizione delle azioni; le indicazioni tecniche, le modalità di attuazione e monitoraggio, la ripartizione e rispondenza economico-finanziaria delle risorse disponibili, i livelli e standard qualitativi da rispettare, gli obiettivi e gli attori coinvolti.

A seguito della convenzione la Regione Lazio procede con atti di evidenza pubblica - in concerto e/o la partecipazione degli Enti locali - per la gestione delle attività, attraverso l'emanazione di interventi provinciali e locali che consentano la realizzazione di nuove iniziative di produzione di beni e di servizi attraverso la promozione e costituzione di organizzazioni consortili giovanili a carattere associativo a cui affidare la gestione di attività culturali, di orientamento, ludico, ricreative, turistico, ricettivo, artistiche, artigianali, professionali, formative in regime di convenzione con la garanzia di contributi specifici.

I soggetti gestori saranno individuati sulla base di criteri oggettivi - sulla consistenza dei rapporti con il territorio, la capacità di aggregazione, sull'attività realizzata, etc. - invitati a creare circuiti virtuosi con le categorie e/o i settori interessati per l'ottimizzazione della gestione delle iniziative.

---

---

## **Creazione di spazi attrezzati provinciali**

Al fine di garantire luoghi e spazi - attrezzati e allestiti (ostelli, immobili pubblici e/o privati) - atti a favorire le manifestazioni creative, le performance artistiche (teatrali, tersicoree, pittoriche, etc..), le capacità ed i talenti intellettuali e manuali, la sperimentazione della conoscenza e dei saperi giovanili (arti figurative, digitali, tecnologiche, etc.), si procederà alla individuazione di cinque sedi uno per provincia, favorendo luoghi/sedi e/o centri la cui eventuale vocazione sia già operativa in uno dei settori artigianale, tecnico, artistico, storico-archeologico, scientifico e così via, presenti sul mercato della domanda e dell'offerta.

L'offerta di tali centri dovrà essere diversificata per spazi e per tipologia di opportunità, di orientamento e professionalità aventi esperienza in uno o più settori.

L'obiettivo è l'allestimento di spazi idonei sul piano provinciale atti a garantire possibilità di svolgere attività teorico, pratiche, tecniche, scientifiche, artigianali, strumentali, manuali, ludico e ricreative, singolarmente e in forme aggregate da parte di giovani che desiderano manifestare abilità, capacità, professionalità o semplicemente condivisione sociale e/o relazionali.

Le azioni sono mirate a combattere fenomeni di disagio emergenti nel mondo giovanile e recuperare gli ambiti di orientamento e pre-formativi favorendo la crescita e lo sviluppo di capacità e competenze sopite e/o l'attivazione di talenti individuali.

Ad oggi risulta impossibile pensare ad una politica giovanile, senza immaginarsi un adeguamento delle strutture e degli interventi in grado di offrire spazi di socializzazione, accesso agli strumenti per la produzione culturale e all'infrastruttura di Rete, all'orientamento professionale e allo sviluppo in tutte le poliedriche versioni della cultura capaci di dare continuità alle iniziative ponendo a sistema i diversi centri provinciali interconnessi fra loro e inserito nell'ambito del sistema nazionale.

Spazi che diventano un tessuto connettivo, nodi di una Rete territoriale regionale – dove convergono, si intrecciano e si sviluppano tematiche specifiche attinenti ad altri interventi - dove i giovani possono scambiare le proprie esperienze, ricevere formazione e servizi per sviluppare e promuovere le proprie capacità, talenti e risorse.

Ambiti specifici co-gestiti pubblico-privato in grado di garantire - dopo un avvio protetto e favorito da finanziamenti pubblici – la realizzazione delle attività (auto) promosse, preservando e innovando con grande entusiasmo le tradizioni locali in grado di consolidare e sviluppare le realizzazioni del passato. In questa ottica la strategia è di migliorare e/o accrescere le opportunità riguardanti la formazione e l'insegnamento professionale allo stadio iniziale e incoraggiare, tramite un'adeguata esperienza professionale, lo sviluppo dello spirito imprenditoriale dei giovani, nonché le loro capacità di utilizzare e sfruttare le nuove tecnologie.

Spazi e ambiti dove sperimentare e prepararsi ai mutamenti continui del mercato, ai processi di trasformazione sul versante delle professioni e sulle modalità di accesso, alle politiche del lavoro e ai nuovi strumenti per l'inserimento, ai cambiamenti strutturali all'interno dei diversi settori produttivi e alle trasformazioni tecnologiche, che richiedono, sempre di più, al giovane in cerca di

occupazione o al già occupato, non solo le capacità tecniche e competenze specifiche di una professione, ma anche quelle conoscenze che gli permettono di identificare il nuovi contesti sociali e lavorativi verso i quali ci muoviamo, per poter costruire il proprio progetto di vita lavorativa e sociale.

A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con tutte le azioni del Piano.

---

---

### **Sostegno alle comunità giovanili**

L'azione prevede l'erogazione di benefici a favore delle Comunità giovanili, ritenute strumenti di crescita culturale e sociale. L'erogazione dei contributi è finalizzata a favorire l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria in modo da creare i presupposti per lo sviluppo della personalità nel rispetto degli altri; a favorire l'educazione all'impegno sociale e civile; a favorire lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale.

L'azione trova il suo riferimento normativo nella *legge regionale 7 giugno 1999, n. 6* e s.m.i., in particolare *art. 82* comma 1 e 7-bis: "Disposizioni in materia di comunità giovanili", che prevede particolari forme di benefici a favore delle Comunità giovanili ritenute strumenti di crescita culturale e sociale della popolazione giovanile, con un riconosciuto e rilevante ruolo di promozione ed integrazione sociale perseguito attraverso:

- a. l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria al fine di favorire la maturazione e la consapevolezza della personalità nel rispetto degli altri;
- b. l'educazione all'impegno sociale, civile, alla partecipazione e alle conoscenze culturali;
- c. lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale.

Per tali finalità la Regione prevede la concessione di:

a) finanziamenti:

- 1) di iniziative concernenti direttamente il perseguimento degli obiettivi di cui al punto precedente;
  - 2) di interventi di recupero riadattamento e sistemazione di edifici e strutture pubbliche e private, da destinarsi a sede di comunità giovanili o comunque al perseguimento degli obiettivi ugualmente individuati al punto precedente;
- b) nella concessione dell'uso a titolo gratuito di immobili di proprietà regionale vincolati all'autorecupero, da destinarsi a sede di comunità giovanili o comunque al perseguimento degli obiettivi sopra riportati.

Possano accedere ai benefici i seguenti soggetti:

- a) enti pubblici singoli o associati;
- b) enti, associazioni, consorzi di associazioni ed organismi privati comunque denominati nei cui Statuti siano previste le finalità di promozione e sostegno delle comunità giovanili;
- c) autogestioni, intendendosi con tale termine le stesse comunità giovanili il cui funzionamento è attuato attraverso un regolamento da proporre all'atto della presentazione della domanda.

Importante tipologia di beneficio è prevista dal comma 7-bis del richiamato *art. 82 della L.R. n. 6/1999* da erogarsi in termini di contributo a favore delle Comunità giovanili che:

- operino con continuità;
- abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento;
- dispongano già di una sede operativa;
- svolgano quotidiana attività di aggregazione sociale.

Per l'erogazione dei benefici sopra riportati necessita la definizione di programmi, linee operative, rispetto di criteri e modalità d'attuazione, nell'ambito del vigente quadro normativo.

A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con la creazione di Spazi provinciali, Informagiovani, il Portale dei Giovani del Lazio, Carta Giovani e alla rete delle Officine dell'Arte e dei Mestieri.

---

### **Potenziamento e sviluppo della rete regionale delle “Officine dell'arte e dei mestieri”**

L'azione mira a realizzare dei luoghi, siti nei comuni delle province del Lazio, in cui i giovani possano manifestare la loro creatività nei campi delle produzioni multimediali e artistiche (produzioni musicali, teatrali e cinematografiche, attività relative alla danza e alle arti figurative) dell'artigianato tradizionale e/o artistico la preservando e innovando con grande entusiasmo le tradizioni locali in grado di consolidare e a sviluppare le realizzazioni del passato.

Creatività, rete, nuovi lavori: una politica innovativa per contrastare la condizione di precarietà dei giovani del Lazio; stabilire nuove garanzie a partire dalla costruzione di "luoghi delle opportunità"; creare “factory creative”, laboratori per l'accesso, la sperimentazione e la condivisione della conoscenza e la produzione di saperi.

Oltre che a sostenere lo sviluppo della creatività giovanile, l'azione ha l'obiettivo di accompagnare i processi di crescita professionale dei giovani, con particolare riguardo ai lavori creativi; alle professionalità e ai mestieri spariti; di sperimentare nuove forme di comunicazione/produzione in



rete, adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell'ambito del software libero; di favorire lo scambio di esperienze tra giovani, associazioni e artisti emergenti operanti nelle diverse province; di promuovere l'incontro e lo scambio culturale; di favorire l'interazione e la cooperazione dei giovani attraverso la creazione di una piattaforma on-line che consenta di coordinare le attività delle Officine, di sostenere la socializzazione degli attori in gioco e che funga da canale distributivo delle produzioni; di promuovere le produzioni culturali più significative attraverso l'organizzazione di eventi e spettacoli; di promuovere le abilità manuali e/o all'impiego di semplici attrezzi; le produzioni artigianali e/o locali più significative attraverso l'organizzazione di eventi, mostre, sagre tradizionali.

Il progetto Officine nasce e si sviluppa nella direzione di avviare interventi che siano in grado da un lato di valorizzare potenzialità e capacità creative dei giovani, predisponendo le condizioni per istituire attività generatrici di reddito, rivisitando e rivitalizzando antichi e nuovi mestieri in un contesto di recupero delle tradizioni e delle risorse territoriali e locali; dall'altro di supportare ed incentivare la condivisione, la fruibilità e la diffusione di prodotti culturali già esistenti e/o emergenti.

Favorire la partecipazione dei giovani allo sviluppo regionale significa predisporre delle condizioni, strutturali e di servizio, che consentano ai ragazzi di sviluppare attività e progetti che divengano anche fattori di coesione sociale, sviluppo locale e creazione di nuove opportunità di lavoro.

Il progetto si rivolge alle produzioni artistiche giovanili, che esprimono culture emergenti, nuovi linguaggi e grammatiche artistiche, avviano nuove tendenze, divengono motivo di confronto intergenerazionale, anticipando scenari futuri e assumendo in certi casi significati economici non indifferenti.

È importante, di conseguenza, offrire ai giovani, nel momento in cui decidano di intraprendere, una professionalità, un lavoro o di avviare un'impresa o creare un circuito di fruizione dei loro prodotti, sia gli strumenti, la formazione e i luoghi per accedere al mercato, sia classici o un sistema di servizi (on line e off line) che li orienti e li assista nella predisposizione e gestione di un progetto che contenga adeguate opportunità di accesso e successo.

Per molti giovani, infatti, la conoscenza e la pratica di nuovi e antichi linguaggi artistici e di nuovi metodi di lavoro artigianali e cooperativi, potrebbero creare nuove professionalità e possibilità di occupazione o di remunerazione.

Con le Officine si intende, tra l'altro, realizzare dei centri di orientamento professionale e produzione creativa, di produzione e distribuzione di contenuti culturali (video, musica, teatro, danza, arti-figurative, etc.), di avvio e realizzazione di nuove attività artigianali (manufatti, opere, nuovi prodotti locali, artistici, microsettoriali, etc.) e imprenditoriali, di accesso libero alle nuove tecnologie e alla Rete, attivi nelle diverse province, che dovranno fungere da momento di aggregazione tra le diverse realtà associative presenti sul territorio.

Concretamente le Officine si presentano quali luoghi di opportunità, di formazione, sperimentazione, per l'uso, la diffusione ed il perfezionamento di attività intellettuali e/o manuali, di attrezzature, strumenti e tecnologie avanzate, per l'orientamento a professionalità e/o opportunità di lavoro volti a favorire abilità e capacità individuali e/o aggregate. Ambienti protetti dove poter disporre liberamente di strumenti, attrezzature, conoscenze e saperi per l'avvio e/o realizzazione di attività gestite e coordinate da giovani. L'attività, per le finalità perseguite, si configura come fattore strutturale e caratterizzante della politica e degli interventi dell'Assessorato.

Altri due sono gli elementi strutturali caratterizzanti le Officine:

1. ovvero, i laboratori, i luoghi dell'interazione fisica corredati di tutta l'attrezzatura e materiale idoneo, dove i giovani potranno aggregarsi, vedersi e dialogare faccia a faccia, produrre attività ed esibirsi nelle più diverse performance; un ambiente di creazione, con l'impiego e l'uso di strumentazione tecnico-operativa, manifatturiera, multimediale ed erogatrici di servizi;

2. interconnessione con il tessuto sociale e territoriale, con le organizzazioni e le comunità giovanili locali, quale luogo d'incontro e promozione di iniziative e attività, di convergenza e orientamento professionale; integrazione con le altre azioni del Piano, quale snodo della rete regionale, provinciale e comunale di servizi.

A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con la creazione di Spazi provinciali, Informagiovani, Carta Giovani, il Portale dei Giovani del Lazio, Itinerario Giovani (Iti.Gi.) e Bando delle Idee.

---

---

### **Bando delle idee**

L'azione risponde all'obiettivo di promuovere la creatività e l'impegno giovanile in ambiti individuati all'interno delle linee guida regionali. Sostenere i giovani significa così sostenere anche le reti sociali che promuovono e creano offrendo loro la possibilità di rafforzare gli elementi di inclusione e partecipazione sociale che le contraddistinguono.

L'iniziativa prevede, in analogia con quanto già avvenuto in ambito nazionale con le diverse iniziative promosse con tema le capacità e i talenti, l'emanazione di avvisi pubblici rivolti ad associazioni e a gruppi informali di giovani.

L'intervento prevede la conoscenza e diffusione della cultura della legalità ed i diritti di cittadinanza dei giovani, al fine di promuovere e radicare la partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale locale, in un'ottica di cittadinanza attiva. Le attività hanno l'obiettivo di far maturare da un lato la consapevolezza del territorio in cui si vive quale bene comune e, dall'altro, offrire ai giovani l'opportunità di un nuovo protagonismo che irrompe nella società civile e politica per garantire le loro competenze, le sollecitazioni, i bisogni, il disegno di una comunità di cui sono membri a pieno titolo, amplificare lo spazio di visibilità e di ascolto.

L'azione, tra l'altro, è volta a sostenere lo sviluppo di strutture associative formali e non, nonché sportive attraverso le quali promuovere nuovi sport giovanili (orientamento, pareti per arrampicata libera, etc.), di fatto, l'affido ad associazioni giovanili che garantiscano la valorizzazione delle potenzialità territoriali e ambientali, favorendo la costruzione di un circuito sportivo, ricreativo e turistico alternativo rivolto alla fascia giovanile e ai meno giovani.

Con questa iniziativa si intende finanziare progetti che perseguano le seguenti finalità:

- potenziare lo sviluppo di associazioni e di gruppi creati e gestiti a maggioranza da giovani, favorendo lo spirito di iniziativa in attività culturali, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione e di solidarietà con altri gruppi di giovani le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come buone pratiche e diventare modello trasferibile. Potenziare, altresì, sedi e strutture (ostelli, immobili, etc.) in grado di erogare servizi ricettivi e facilitare forme di mobilità e aggregazione, volte a esprimere creatività e capacità tecniche, artistiche e/o accrescere competenze e abilità anche di tipo professionale per i soggetti interessati;

- promuovere azioni di attività di legalità diffusa, di cittadinanza proattiva, di solidarietà sociale, favorendo la relazioni e la comunicazione intergenerazionale per il mantenimento e rafforzamento del tessuto sociale, anche, attraverso la rivisitazione delle arti e tradizioni, dei mestieri spariti e delle vocazioni artigianali locali; sviluppare il sistema regionale di effettiva partecipazione giovanile ai processi decisionali regionali e locali (sviluppo della rete dei consigli dei giovani istituiti sul territorio regionale ai sensi della L.R. n. 40/2007); indizione di nuova tornata di consultazioni per le elezioni dei Consigli dei Giovani;

- incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani in attività sportive, incentivando quelle di nuova generazione quali skate park, pareti per arrampicata libera, percorsi di trekking ambientale ed urbano, percorsi di mountain bike ect., valorizzando la crescita e lo sviluppo della cultura sportiva (aggregazione, partecipazione, competitività, lealtà, rispetto delle regole);

- creare reti di partenariato o di relazioni con i soggetti, istituzionali e non, delle diverse comunità locali, incoraggiando il coinvolgimento, anche finanziario, di diverse strutture, enti, istituzioni ed associazioni operanti sul territorio.

L'intervento si propone di coniugare le politiche culturali per i giovani con quelle per il lavoro, declinandole a livello locale, anche in un alveo istituzionale, in maniera tale da divenire anche fattore di sviluppo locale. La produzione culturale è una delle forme più importanti attraverso le quali i giovani partecipano alle dinamiche sociali contemporanee.

Valorizzare la partecipazione giovanile ai processi decisionali regionali e locali, utilizzando linguaggi e creatività attraverso i quali le giovani generazioni esprimono il loro "essere al mondo". Favorire l'incontro dei giovani – pieni di istanze espresse attraverso talenti e/o produzioni artistiche che esprimono nuove culture emergenti, avviano nuove tendenze culturali, divengono motivo di confronto intergenerazionale, anticipano scenari futuri - e il complesso mercato pieno di significati economici non indifferenti. L'intervento risulta connesso alle azioni di Spazi provinciali, Informagiovani, Carta Giovani, il Portale dei Giovani del Lazio, Itinerario Giovani (Iti.Gi.) e Officine dell'Arte e dei Mestieri.

---

### **Potenziamento e sviluppo rete regionale “INFORMAGIOVANI”**

Obiettivo dell'azione è sviluppare e consolidare un sistema regionale di servizi informativi per i giovani. L'iniziativa prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- realizzazione di una cabina di regia regionale che preveda la ricognizione puntuale delle realtà già esistenti, la loro messa in rete nel portale regionale e anche la produzione e la fornitura di specifici prodotti informativi per i servizi forniti dalla rete (anche prevedendo forme di collaborazione e di interscambio con le realtà locali e regionali più significative);
- erogazione di ulteriori contributi agli enti locali per il mantenimento e/o l'attivazione di Centri Informagiovani, nell'ambito delle priorità definite a livello regionale con gli Enti locali e i cittadini;
- sviluppo di Centri di eccellenza e/o significativi in raccordo con le Amministrazioni Provinciali che possano configurarsi come riferimento e coordinamento locale dei servizi Informagiovani.

Tale iniziativa guarda ai giovani come soggetti attivi della produzione culturale regionale. Attraverso il potenziamento dei servizi si intende amplificare e valorizzare le capacità creative dei giovani offrendo loro strumenti e servizi capaci di far compiere un ulteriore salto di qualità alle loro scelte, garantendo puntuale informazioni e la conoscenza sulle più ampie opportunità presenti.

"Saperne di più per scegliere meglio": infatti, solo disponendo di una adeguata informazione circa gli elementi principali sulle opportunità presenti, sull'evoluzione della cultura, del mercato del lavoro, l'andamento dell'occupazione e dei settori di impiego che offrono maggiori opportunità, le procedure di partecipazione e candidatura per la formazione professionale e la formazione finalizzata all'inserimento e gli strumenti e le normative utili, si possono muovere i passi congrui per un orientamento al proprio progetto.

È importante, di conseguenza, offrire ai giovani, nel momento in cui decidono di intraprendere un lavoro o di avviare un'impresa, un sistema di servizi che li orienti e li assista nella predisposizione e gestione di un progetto che contenga adeguate opportunità di accesso e successo.

Nelle analisi di verifica (statistiche quantitative e qualitative) si è potuto constatare che gli interventi più efficaci sono stati quelli dove è stata costantemente presente l'attività di orientamento o di riorientamento. Emerge in modo preponderante affiancare all'attività informativa, il servizio e l'intervento di orientamento per i seguenti motivi:

- la richiesta informativa spesso non è formulata in modo esplicito a causa di difficoltà soggettive circa il proprio progetto personale/professionale;
- supportare le scelte formative e/o professionali allo scopo di promuovere l'autonomia e l'autodeterminazione;
- favorire la capacità di utilizzo dell'informazione al fine di determinare eventuali modifiche dei comportamenti attivi e proattivi.
- garantire l'opportunità di intervento individuale – counselling orientativo con approccio non direttivo – negli ambiti di intervento;
- soddisfare una richiesta specifica dell'utenza.

Quella che serve non è solo l'informazione diffusa attraverso i diversi media, ma anche quella che fornisce strumenti per situarsi meglio nel proprio contesto, socioeconomico, normativo, tecnologico, territoriale. Quindi l'obiettivo è quello di favorire tutti quei processi che aiutano a scegliere e a decidere. È bene ricordare come, ad un aumento della mole di informazioni,

corrisponde nei soggetti una caduta verticale delle capacità di selezionarla per cui, disorientati, passano da un eccesso all'altro: si finisce così per non scegliere o per scegliere tutto.

Il lavoro che cambia, inoltre, le nuove professioni e le diversificate modalità di accesso, la necessità di adeguare continuamente le proprie conoscenze, le nuove strutture e le diverse formule attraverso le quali porsi sul mercato del lavoro e l'autoimprenditorialità, sono i temi affrontati da Informagiovani coniugando:

- un servizio concepito alla stregua di un modulo formativo, che offre all'utente la possibilità di disporre di quelle conoscenze che gli sono indispensabili per poter ideare e costruire un proprio progetto personale;

- un servizio (organizzato, con la funzione di offrire l'opportunità di consultare autonomamente oggetti predisposti dagli operatori del servizio o provenienti da fonti esterne) proposto in termini di autoconsultazione, quale spazio di libero di accesso alle informazioni e ai supporti allestiti attraverso materiali di tipo multimediale (audiovisivi, software, CD Rom) a livello centrale, e cartaceo (guide, rassegne, opuscoli) a livello locale;

- un servizio di raccolta di feed-back dell'utente da parte degli operatori verificando il grado di soddisfazione sull'informazione erogata e dall'accoglienza ricevuta (diretta e in rete), ovvero la capacità di riformulare il servizio, anche attraverso l'azione che sia l'operatore stesso a comunicare le informazioni, allora ci troveremo in un contesto simile a quello formativo, caratterizzato dalla necessità di gestire la relazione con un gruppo di soggetti talvolta eterogeneo, spesso disorientato e problematico, in qualche caso ancora, malgrado l'accoglienza, incerto circa i propri bisogni.

Lo sviluppo e potenziamento dell'intervento è inteso quale ulteriore strumento creato per dare risposte ai giovani in tutti gli ambiti di loro interesse e per garantire pari opportunità di accesso alle informazione e servizi su studio e formazione, lavoro e imprenditoria, salute e diritti, mobilità locale, nazionale e internazionale, volontariato e partecipazione, casa e famiglia, ad ogni utente, anche laddove emergono difficoltà fisiche e/o non esista un punto Informagiovani in cui recarsi fisicamente.

A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con tutte le azioni del Piano.

---

### **Piano Locali Giovani (PLG) – (solo III annualità, completamento)**

#### **Province (Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo – Comune di Roma)**

L'azione risulta importante per la sua parcellizzazione e diffusione realizzata sul territorio regionale, che ha visto coinvolti realtà comunali difficilmente interessate per mancanza di fondi e/o organico e/o professionalità da destinare alle diverse iniziative, pur in presenza di consistenti fasce giovanili interessate e rientranti nell'ambito di esclusione e/o disagio manifesto.

I Piani locali giovani (PLG) perseguono le seguenti finalità:

- favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali;
- promuovere lo sviluppo coordinato di informazione ai giovani;
- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, creare centri di intervento storico-archeologico, turistico-ricettivo;
- realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani;
- favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica;
- favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano;
- favorire l'informazione, l'educazione e la formazione sulla tutela ambientale.

“Il Piano Locale Giovani non è un provvedimento o un progetto, ma un'idea complessiva. Mette in campo anche azioni specifiche, ma con un collegamento strategico con le altre politiche dello sviluppo, che spesso hanno un impatto molto più determinante sulla vita dei giovani rispetto ai provvedimenti specifici a loro dedicati.

Il Piano orienta verso obiettivi e azioni comuni e accomunanti. Il “fare insieme”, anche se parziale e magari in modo imperfetto, genera conoscenza e cultura comune, per produrre una nuova prassi condivisa. L'azione comune, in questo senso, è un efficace strumento di apprendimento collettivo che permette di superare le rigidità di relazioni sociali fondate unicamente sulla difesa delle differenti identità.

Il Piano Locale Giovani sviluppa politiche giovanili orientate allo sviluppo del territorio nel suo complesso. Vuole migliorare la qualità della vita della comunità nel suo insieme. Può sembrare che i temi affrontati non siano sempre “giovanili”, ma riguardino anche questioni e problemi generali. È in effetti un'opzione innovativa delle politiche giovanili, che le pone come interfaccia di diverse misure finalizzate all'investimento sociale, in un'ottica di trasversalità.” (Anci-Iter, 2009).

L'azione risulta essere in linea con le politiche adottate a livello europeo relativamente sia alla “Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale” sia alle linee guida ed ai presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani sul Libro bianco “Un nuovo impulso per la gioventù europea”.

Il PLG articolati su tre annualità. Due annualità sono state attuate la terza annualità coincide con il presente Piano. L'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti tecnico amministrativi di rivalutazione degli interventi e dei servizi erogati nei confronti dei giovani, Spazi attrezzati provinciali, Informagiovani, Carta Giovani, il Portale dei Giovani del Lazio, Itinerario Giovani (Iti.Gi.), Bando delle Idee e Officine dell'Arte e dei Mestieri.

---

---

## Potenziamento e implementazione progetto CARTA GIOVANI

La Carta Giovani della Regione Lazio è una delle azioni in favore dei giovani e si inserisce nel circuito EURO <26 riconosciuta ed utilizzabile in 39 paesi in Europa (sono attualmente più di 4 milioni i giovani che la utilizzano in 200.000 Punti Convenzionati per accedere a servizi, sconti e agevolazioni).

Obiettivo dell'azione è quello di promuovere una migliore qualità della vita delle giovani generazioni garantendo pari diritti e opportunità nell'accesso all'istruzione, al lavoro e alla mobilità, nonché alla fruizione della cultura, dello sport e dello spettacolo.

L'azione prevede la prosecuzione e l'implementazione del progetto "Carta Giovani" che consente ai giovani tra i 14 ed i 30 anni di età, residenti o domiciliati nel territorio regionale, di ottenere una serie di agevolazioni finalizzate a sostenerne il processo di crescita, di formazione e l'inserimento lavorativo nonché a promuovere una loro maggiore partecipazione ad attività culturali e ricreative.

La Carta Giovani Regione Lazio, che prevede già l'accesso a tutti i servizi destinati ai Soci Carta Giovani e riportati sul sito [www.cartagiovani.it](http://www.cartagiovani.it).

L'Associazione Carta Giovani promuove e sviluppa:

- un media locale o un sito web dinamico (piattaforma multimediale) dal quale siano accessibili risorse multimediali che permettano una maggiore fruibilità delle informazioni da parte dei soci Carta Giovani Regione Lazio. Per rendere l'informazione fruibile a tutti, le trasmissioni radiofoniche mandate on-line e realizzate nell'ambito del sito web dinamico potranno essere ascoltate non solo in streaming via web ma anche via podcast, ovvero file audio che potranno essere scaricati dal sito [cartagiovani.it](http://www.cartagiovani.it).

- implementazione delle opportunità offerte ai giovani con particolare riguardo al sostegno ed all'incentivazione di momenti di formazione e di mobilità nazionale e internazionale.

> Implementazione delle opportunità offerte ai giovani in ambito culturale:

- fornirà abbonamenti, biglietti omaggio per mostre, musei, cataloghi o altro del settore culturale allo scopo di incentivare la partecipazione dei soci che costituiranno la "redazione allargata";

- coinvolgere gli studenti di diverse facoltà per la costituzione di gruppi di lavoro specializzato che definirà un lavoro finalizzato alla elaborazione di un'idea progettuale concreta e scientifica; assegnazione di borse di studio, agli studenti delle discipline legate all'area tecnico artistica che presentano un progetto cantierabile e promuove occupazione;

- coinvolgere le scuole di cinema, i soggetti operanti nel settore dell'audiovisivo, nonché partner privilegiati quali Cinecittà, Raitrade, Cinema Luce presenti sul territorio della Regione Lazio con l'obiettivo di promuovere e stimolare nei giovani la produzione audiovisiva (spot, riprese, videoclip, cortometraggi, etc.) su tematiche inerenti: occupazione, cultura della legalità, sicurezza sul lavoro, inserimento al lavoro, etc.

> Implementazione delle opportunità offerte ai giovani in ambito sportivo. L'Associazione Carta Giovani provvederà alla promozione e per la partecipazione ai corsi o per l'iscrizione ad associazioni, enti ed organizzazioni che promuovono ed organizzano attività sportiva cosiddetta minore.

L'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti tecnico amministrativi di rivalutazione degli interventi e dei servizi erogati nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con gli interventi "Il portale dei giovani del Lazio", Informagiovani, Spazi attrezzati provinciali, Itinerario Giovani (Iti.Gi.), Bando delle Idee e Officine dell'Arte e dei Mestieri.

---

---

## **Il portale dei Giovani del Lazio**

Una piattaforma di interconnessione per la cooperazione delle comunità giovanili

Sempre più si palesa l'esigenza di sostenere, aiutare e supportare gli interventi territoriali attraverso sistemi di gestione delle relazioni via web attraverso la creazione di ambienti virtuali aperti, interattivi e partecipati. In questa direzione si muove il progetto di una piattaforma appositamente ideata per creare un ambiente collaborativo, di discussione, interazione, scambio di idee e progetti, creazione di eventi ed incontri, socializzazione, condivisione di conoscenza e valorizzazione delle competenze delle comunità giovanili.

La piattaforma si configurerà essenzialmente come un community portal aperto alle associazioni, ai gruppi informali, ai singoli giovani alle organizzazioni e alle strutture di diverso livello facenti capo alla regione e alle province, al mondo produttivo, imprenditoriale e dei servizi.

La piattaforma dovrà mettere a sistema le diverse azioni condotte nell' ambito delle politiche giovanili, con specifico riferimento ai progetti realizzati e tutte le Azioni collegate e alle potenzialità che possono sprigionare attraverso la rete.

Una particolare attenzione sarà, inoltre, data sia all'utilizzo di tecnologie e di licenze libere/open source, sia all' opportunità di stabilire una linea editoriale informale e capace di favorire l'autopubblicazione, l'autogestione e l'appropriazione di questo spazio virtuale da parte delle comunità giovanili, nella prospettiva di creare veri e proprio "Ecosistemi Digitali".

Creazione di un archivio condiviso open source che contenga e renda disponibili i contenuti (files testo-audio-video) prodotti dai giovani, con particolare riferimento alle produzioni artistico-culturali delle Officine dell' Arte e dei Mestieri, dai prodotti provenienti dai progetti del "Bando delle Idee" e dalle esperienze di mobilità nazionale e internazionale.

Sviluppo di un sistema di valorizzazione delle competenze, anche informali, in grado di favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro, delle opportunità di accesso al lavoro, con particolare riferimento al settore artistico, culturale, delle tradizioni locali e ai lavori legati alla rete ed al digitale. Creazione di un circuito di produzione e distribuzione dei contenuti digitali, basato su un'infrastruttura P/P (infrastruttura diffusa pari a pari). Sviluppo di un ambiente cooperativo per la creazione di progetti, incontri, eventi, conferenze.



La piattaforma sarà collegata sia sul piano orizzontale accogliendo le diverse esigenze territoriali, sia sul piano verticale con il Ministero della Gioventù, con l'EU e le diverse realtà nazionali ed europee.

A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti tecnico amministrativi di rivalutazione degli interventi e dei servizi erogati nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con tutte le azioni del Piano.

---

### **Itinerario giovani (Iti.Gi.) spazi e ostelli**

Allo scopo di favorire la fruizione consapevole della cultura e di promuovere l'autonomia socio-economica dei giovani, l'amministrazione regionale intende emanare piani provinciali e locali - in collaborazione con gli enti territoriali - che consentano l'istituzione di nuove iniziative di produzione di servizi e/o di beni attraverso la promozione e costituzione di organizzazioni giovanili a carattere associativo a cui affidare la gestione di attività turistico culturali, ricettivo-residenziali, ricreative, artistiche, artigianali, formative anche in regime di convenzione con altri enti gestori, promuovendo e favorendo la mobilità in un sistema ecocompatibile.

Le attività sono finalizzate alla creazione di un percorso di accompagnamento e di sostegno del processo di crescita individuale, sociale ed economico dei giovani.

Le iniziative prevedono la gestione e/o cogestione, da parte di associazioni e consorzi di associazioni, di porzioni del territorio attraverso percorsi turistico-naturali da tracciare e/o già definiti (ad esempio la Via Francigena "di Sigerico e/o del sud"; il cammino di Francesco; la Via del Pellegrino; la Via del Sale; etc.), con la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e morfologiche (ad esempio, la Riserva Naturale del Monte Rufino e le riqualificate "Carbonaie"; le Grotte di Pastena e così via), l'utilizzo di strutture e/o immobili nella formula di albergo diffuso, l'utilizzo di risorse e prodotti locali, enfatizzando tradizioni, mestieri, sagre, feste e mostre locali e/o storico-tradizionali.

L'intervento prevede l'utilizzo da parte dei giovani di spazi per la socializzazione, la formazione, la sperimentazione di nuove tecniche, la realizzazione delle abilità e capacità, la manifestazione della creatività e/o semplicemente la possibilità di perseguire passioni e interessi nei diversi settori (musica, spettacolo, teatro, etc.) favorendo talenti e individuando specifiche condizioni di sperimentazioni settoriali.

Si procederà, inoltre, alla valorizzazioni di ostelli presenti sul territorio e a una riqualificazione di alcuni immobili finalizzati alla costituzione e al successivo sviluppo di sedi diffuse, quali strutture poli-multifunzionali per i giovani, in grado di accogliere le iniziative e il potenziamento di attività regionali già avviate e integrate con quelle promosse dagli stessi giovani, Officine e Laboratori di Arti e Mestieri, Laboratori di Idee, Comunità Giovanili, Centri Informagiovani, la diffusione di sport giovanili di nuova generazione, che garantiscano la valorizzazione delle potenzialità territoriali e ambientali, favorendo la costruzione di un circuito turistico alternativo rivolto alle fasce giovanili e non.

Si provvederà, ove possibile, alla ri-destinazione del patrimonio immobiliare pubblico e/o partecipato a scopi abitativi, educativi, sociali e culturali.

L'impianto prevede:

### **1) Itinerari**

Allestimento di percorsi intercomunali e/o interprovinciali – con l'utilizzo di strutture, manufatti, immobili, etc. - già definiti e altri specificatamente individuati in grado di valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche, storico-archeologiche, le caratteristiche e la differenza ambientale, la combinazione e la variazione di paesaggi, le differenze altimetriche, le opportunità di visitare piccoli comuni e aggregati di case sparse, saranno formulati sulla base della diversificazione dei mezzi di locomozione offerti e/o impiegati e dell'attività sportiva scelta: trekking, orientamento, arrampicata, etc.; animali da trasporto; biciclette, mountain-bike; pulmini ecologici, elettrici;

L'amplificazione dell'offerta degli itinerari e dei servizi erogati garantisce maggiore attrazione e favorire la partecipazione dei giovani;

### **2) “Centri di Posta” n. 10**

Si tratta di immobili già esistenti, gli ostelli – e/o da istituire - (pubblici e/o privati) inseriti in un contesto urbano e/o rurale posti in rete con il resto del territorio, sia in termini di accoglienza e permanenza degli utenti, quale realtà di partenza e/o arrivo degli itinerari turistici allestiti, che per spazi e/o luoghi adibiti alla manifestazione culturale, e altri, commercializzazione dei prodotti tipici locali, quali Officine dell'Arte, o Officine di Arti e Mestieri, Laboratori di Idee, Comunità Giovanili, Centri Informagiovani.

Saranno inoltre ricercati, individuati, sviluppati e garantiti collegamenti con il territorio e le risorse presenti in termini operativi, gestionali e professionali, ad esempio: con aziende agricole -quali fattorie didattiche aperte alla partecipazione per tutto l'anno scolastico di alunni e studenti per attività di stage esperienziali specificamente adibiti e/o attrezzati; quali luoghi in cui sperimentare (affitto virtuale) il proprio orto e/o prendersi cura di un animale, anche attraverso l'utilizzo di tecnologia avanzata; quali strutture adibite alla pet-therapy, con formule di assistenza, di prevenzione, di cura e di riabilitazione di anziani e diversamente abili - al fine di garantire logistica e commercializzazione e inoltre professionalità e specialisti per la realizzazione di attività di orientamento, stage e/o attività di intrattenimento/umanistiche;

### **3) “Centri di sosta”: n. 10**

Si tratta di immobili già esistenti, gli ostelli – e/o da insediare - (pubblici e/o privati) inseriti in un contesto urbano e/o rurale posti in rete con il resto del territorio per l'accoglienza e permanenza degli utenti, quale realtà di sosta giornaliera e/o oraria, inserita nel circuito degli itinerari turistici allestiti.

Le soste intermedie e la permanenza per il pernottato saranno opportunamente individuati presso luoghi storico-archeologici, ludico-ricreative e/o con altre attrattive ambientali-paesaggistiche con la presenza di laboratori e officine permanenti, nonché la costituzione di una rete di accoglienza diffusa in regime di convenzione, con la finalità di garantire gli stessi collegamenti operativi, gestionali e professionali dei “Centri di Posta”.

A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con tutte le azioni del Piano.

---

---

### **Assistenza Tecnica**

L'intervento rappresenta uno strumento attraverso cui l'Amministrazione, in qualità di centro di coordinamento per le politiche giovanili, organizza e svolge la funzione istituzionale di indirizzo, di raccordo e di assistenza, nei riguardi delle amministrazioni delle cinque province, dei comuni e di tutti gli altri soggetti che attuano la programmazione annuale. Uno strumento per “rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza”.

L'azione di supporto ed accompagnamento esplicita per il tramite di azioni prevedono attività di supporto metodologico, assistenza tecnica, consulenze, studi, ricerche, ecc., da realizzare a beneficio dei soggetti interessati, mentre la strategia dell'intervento mira al rafforzamento delle competenze tecniche, al miglioramento della governance e dell'efficacia della programmazione e degli interventi in materia di politiche giovanili.

È articolato in obiettivi specifici:

- sostenere il miglioramento della qualità progettuale e l'efficienza dei processi attuativi all'interno della politica di intervento regionale;
- favorire la nascita di un sistema stabile e permanente di relazioni e collaborazioni tra i diversi livelli istituzionali, anche di tipo intersettoriale;
- elevare la qualità complessiva dei progetti e renderli prontamente cantierabili, così da accelerare le procedure operative di realizzazione degli interventi, e di qualificare, anche sul piano degli investimenti e della spesa, la programmazione 2010-2012;
- definire un modello di intervento e di cooperazione fra Amministrazione di coordinamento e gestione e Amministrazioni attuative con caratteristiche di riproponibilità nel perseguire il miglioramento complessivo della qualità nella progettazione e nell'attuazione degli interventi, la diffusione delle buone pratiche e l'animazione territoriale;

Il Progetto si pone l'obiettivo di dare qualità ed efficienza nel processo di programmazione e di attuazione di politiche ed interventi per il settore delle politiche giovanili che delinea un deciso rafforzamento delle competenze tecniche e delle potenzialità operative sia della regione sia delle altre Amministrazioni responsabili della gestione dei programmi d'intervento, nell'ottica della realizzazione di azioni che assicurino anche la stabilizzazione in termini di acquisizione degli strumenti e dei metodi innovativi introdotti, al fine di rafforzare e qualificare le attività di orientamento, indirizzo e coordinamento settoriale, nonché di informare, formare e qualificare gli organismi che operano sul territorio, estendendo l'attività di assistenza anche alle strutture regionali,

fornire strumenti (linee guida, modelli, indirizzi metodologici) per l'attuazione degli interventi. È prevista un'attività integrata di consulenza e sostegno nelle varie fasi dei procedimenti.

---

---

### **Creazione di spazi attrezzati provinciali – Cod. 01**

<b>Titolo intervento</b>	<b>Creazione di Spazi attrezzati provinciali</b>
<b>Codice Intervento</b>	01
<b>Area Intervento</b>	Valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani.
<b>Costo complessivo</b>	euro 1.200.000,00
<b>Copertura finanziaria</b>	Fonte Stato euro 840.000,00 Fonte Regione Lazio euro 360.000,00
<b>Localizzazione</b>	Le cinque province del Lazio: Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo.
<b>Soggetto attuatore</b>	Provincia di: Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo.
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	Associazioni e organizzazioni locali e/o provinciali e/o regionali.
<b>Obiettivi intervento</b>	L'azione è finalizzata al recupero e/o riqualificazione di immobili già esistenti (e/o da riqualificare) quali spazi e/o luoghi atti a favorire la creatività e condivisione della cultura in tutte le sue forme grammaticali e quant'altro utile allo scambio della conoscenza e del sapere dei giovani - da adibire a manifestazioni culturali e artistiche, al fine di favorire lo svolgimento di attività supportive, sociali, didattiche, ambientali, sportive, culturali, ricreative, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale, intercettando le istanze giovanili.
<b>Descrizione intervento</b>	Si tratta di creare luoghi e spazi - attrezzati e allestiti (ostelli, immobili pubblici e/o privati) - inseriti in un contesto urbano e/o rurale posti in rete con il resto del territorio atti a favorire le manifestazioni creative, le performance artistiche (teatrali, tersicoree, pittoriche, etc..), le capacità ed i talenti intellettuali e manuali, la sperimentazione della conoscenza e dei saperi giovanili (arti figurative, digitali, tecnologiche, etc.), si procederà alla individuazione di cinque sedi uno per provincia, favorendo luoghi/sedi e/o centri la cui eventuale vocazione sia già operativa in uno dei settori

**Responsabile del  
procedimento  
Coordinatore  
dell'intervento  
Bacino d'utenza  
soddisfatto  
Connessione con altri  
interventi**

artigianale, tecnico, artistico, storico-  
archeologico, scientifico e così via, presenti  
sul mercato della domanda e dell'offerta.  
Quadro regionale Area "Politiche Giovanili".  
Individuato e incaricato con specifico atto.  
Dirigente regionale Area "Politiche Giovanili".

Giovani dai 14 ai 35 anni di tutte le province  
del Lazio (pari a circa 1.433.163).

A livello nazionale, l'azione è coerente con le  
linee guida ed i presupposti politici di  
rivalutazione degli interventi nei confronti dei  
giovani. L'intervento risulta connesso con tutte  
le azioni del Piano.

---

### Sostegno alle Comunità Giovanili – Cod. 02

**Titolo intervento  
Codice Intervento  
Area Intervento**

**Sostegno alle Comunità giovanili  
02**

**Costo complessivo  
Copertura finanziaria**

Promozione della cultura della legalità fra  
i giovani.  
euro 450.000,00  
Fonte Stato euro 315.000,00  
Fonte Regione Lazio euro 135.000,00

**Localizzazione  
Soggetto attuatore  
Altri soggetti coinvolti**

Comuni della regione  
Regione Lazio  
Enti pubblici, associazioni e organismi  
territoriali.

**Obiettivi intervento**

L'azione trova il suo riferimento  
normativo nella *legge regionale 7 giugno  
1999, n. 6*: "Disposizioni in materia di  
comunità giovanili", *art. 82* comma 1 e 7-  
bis, finalizzata a favorire l'organizzazione  
della vita associativa come esperienza  
comunitaria.  
Per tali finalità la Regione prevede la  
concessione di finanziamenti:  
1) di iniziative concernenti direttamente il  
perseguimento la creazione e vitalità di  
strutture associative, anche in autogestione  
intendendosi con tale termine le stesse  
comunità giovanili il cui funzionamento è  
attuato attraverso un regolamento da  
proporre all'atto della presentazione della  
domanda;

	<p>2) di interventi di recupero riadattamento e sistemazione di edifici e strutture pubbliche e private, da destinarsi a sede di comunità giovanili;</p> <p>3) nella concessione dell'uso a titolo gratuito di immobili di proprietà regionale vincolati all'autorecupero, da destinarsi a sede di comunità giovanili o comunque al perseguimento degli obiettivi sopra riportati.</p>
<b>Descrizione intervento</b>	<p>L'azione prevede l'erogazione di benefici a favore delle Comunità giovanili, ritenute strumenti di crescita culturale e sociale. L'erogazione dei contributi è finalizzata a favorire l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria in modo da creare i presupposti per lo sviluppo della personalità nel rispetto degli altri; a favorire l'educazione all'impegno sociale e civile; a promuovere e sviluppare la cultura della legalità; a favorire lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche.</p>
<b>Responsabile del procedimento</b>	<p>Quadro regionale Area "Politiche Giovanili". Individuato e incaricato con specifico atto.</p>
<b>Coordinatore dell'intervento</b>	<p>Dirigente regionale Area "Politiche Giovanili".</p>
<b>Bacino d'utenza soddisfatto</b>	<p>Giovani dai 14 ai 35 anni di tutte le province del Lazio (pari a circa 1.433.163).</p>
<b>Connessione con altri interventi</b>	<p>A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con la creazione di Spazi provinciali, Informagiovani, Il Portale dei giovani del Lazio, Carta Giovani e alla rete delle Officine dell'arte e dei Mestieri.</p>

**Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri – Cod. 03**

<b>Titolo intervento</b>	<b>potenziamento e sviluppo di una rete regionale di "Officine dell'Arte e dei</b>
--------------------------	--

<b>Codice Intervento</b>	<b>Mestieri”</b>
<b>Area Intervento</b>	03 Aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale.
<b>Costo complessivo</b>	euro 2.600.000,00
<b>Copertura finanziaria</b>	Fonte Stato euro 1.820.000,00 Fonte Regione Lazio euro 780.000,00
<b>Localizzazione</b>	Comuni della regione
<b>Soggetto attuatore</b>	Comuni del Lazio
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	Associazioni e consorzi associazioni, organizzazioni private, etc.
<b>Obiettivi intervento</b>	L'azione mira a realizzare dei luoghi, siti nei comuni delle province del Lazio, in cui i giovani possano manifestare la loro creatività nei campi delle produzioni multimediali e artistiche (produzioni musicali, teatrali e cinematografiche, attività relative alla danza e alle arti figurative) dell'artigianato tradizionale e/o artistico la preservando e innovando con grande entusiasmo le tradizioni locali in grado di consolidare e a sviluppare le realizzazioni del passato.
<b>Descrizione intervento</b>	Il progetto nasce e si sviluppa nella direzione di avviare interventi che siano in grado da un lato di valorizzare potenzialità e capacità creative dei giovani, predisponendo le condizioni per istituire attività generatrici di reddito, rivisitando e rivitalizzando antichi e nuovi mestieri in un contesto di recupero delle tradizioni e delle risorse territoriali e locali; dall'altro di supportare ed incentivare la condivisione, la fruibilità e la diffusione di prodotti culturali già esistenti e/o emergenti. Accompagnare i processi di crescita professionale dei giovani, con particolare riguardo ai lavori creativi; alle professionalità e ai mestieri spariti; di sperimentare nuove forme di comunicazione/produzione in rete, adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell'ambito del software libero; di promuovere le abilità manuali e/o all'impiego di semplici attrezzi; le produzioni artigianali e/o locali più significative attraverso l'organizzazione di eventi, mostre, sagre tradizionali.
<b>Responsabile del procedimento</b>	Quadro regionale Area “Politiche Giovanili”. Individuato e incaricato con

<b>Coordinatore dell'intervento</b>	specifico atto.
<b>Bacino d'utenza soddisfatto</b>	Dirigente regionale Area "Politiche Giovanili". Giovani dai 14 ai 35 anni di tutte le province del Lazio (pari a circa 1.433.163).
<b>Connessione con altri interventi</b>	A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con la creazione di Spazi provinciali, Informagiovani, Il Portale dei giovani del Lazio, Carta Giovani, Itinerario giovani (It.Gi.) e Bando delle Idee.

---

#### **Bando delle Idee – Cod. 04**

<b>Titolo intervento</b>	<b>Bando delle Idee</b>
<b>Codice Intervento</b>	04
<b>Area Intervento</b>	Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani.
<b>Costo complessivo</b>	euro 824.000,00
<b>Copertura finanziaria</b>	Fonte Stato euro 677.652,55 Fonte Regione Lazio euro 146.347,45
<b>Localizzazione</b>	Regione Lazio
<b>Soggetto attuatore</b>	Associazioni, consorzi associazioni
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	Enti locali e organizzazioni private
<b>Obiettivi intervento</b>	L'azione risponde all'obiettivo di promuovere la creatività e l'impegno giovanile in ambiti individuati all'interno delle linee guida regionali. L'iniziativa prevede la conoscenza e diffusione della cultura della legalità ed i diritti di cittadinanza dei giovani, al fine di promuovere e radicare la partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale locale, in un ottica di cittadinanza attiva. L'intervento si propone di coniugare le politiche culturali per i giovani con quelle per il lavoro, declinandole a livello locale, in maniera tale da divenire anche



fattore di sviluppo locale. La produzione culturale è una delle forme più importanti attraverso le quali i giovani partecipano alle dinamiche sociali contemporanee. Valorizzare la partecipazione giovanile ai processi decisionali regionali e locali, utilizzando linguaggi e creatività attraverso i quali le giovani generazioni esprimono il loro "essere al mondo". Favorire l'incontro dei giovani – pieni di istanze espresse attraverso talenti e/o produzioni artistiche che esprimono nuove culture emergenti, avviano nuove tendenze culturali, divengono motivo di confronto intergenerazionale, anticipano scenari futuri - e il complesso mercato pieno di significati economici non indifferenti,.

#### **Descrizione intervento**

Il progetto prevede di:

- potenziare lo sviluppo di associazioni e di gruppi creati e gestiti a maggioranza da giovani, favorendo lo spirito di iniziativa in attività culturali, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione e di solidarietà con altri gruppi di giovani le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come buone pratiche e diventare modello trasferibile;
- promuovere azioni di attività di legalità diffusa, di cittadinanza proattiva, di solidarietà sociale, favorendo la relazioni e la comunicazione intergenerazionale per il mantenimento e rafforzamento del tessuto sociale; sviluppare il sistema regionale di effettiva partecipazione giovanile ai processi decisionali regionali e locali (sviluppo della rete dei consigli dei giovani, ai sensi della L.R. n. 40/2007); indizione di nuova tornata di consultazioni per le elezioni dei Consigli dei Giovani;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani in attività sportive, incentivando quelle di nuova

generazione valorizzando la crescita e lo sviluppo della cultura sportiva (aggregazione, partecipazione, competitività, lealtà, rispetto delle regole);

- creare reti di partenariato o di relazioni con i soggetti, istituzionali e non, delle diverse comunità locali, incoraggiando il coinvolgimento, anche finanziario, di diverse strutture, enti, istituzioni ed associazioni operanti sul territorio.

**Responsabile del procedimento**

Quadro regionale Area “Politiche Giovanili”. Individuato e incaricato con specifico atto.

**Coordinatore dell'intervento  
Bacino d'utenza soddisfatto**

Dirigente regionale Area “Politiche Giovanili”.

Giovani dai 14 ai 35 anni di tutte le province del Lazio (pari a circa 1.433.163).

**Connessione con altri interventi**

L'intervento risulta connesso con la creazione di Spazi provinciali, Informagiovani, Il Portale dei giovani del Lazio, Carta Giovani, Itinerario giovani (It.Gi.) e alla rete Officine dell'Arte e dei Mestieri.

---

### **Potenziamento e sviluppo della rete regionale Informagiovani – Cod. 05**

<b>Titolo intervento</b>	<b>Potenziamento e sviluppo della rete regionale Informagiovani</b>
<b>Codice Intervento</b>	05
<b>Area Intervento</b>	Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani.
<b>Costo complessivo</b>	euro 1.330.000,00
<b>Copertura finanziaria</b>	Fonte Stato euro 1.066.000,00 Fonte Regione Lazio euro 264.000,00
<b>Localizzazione</b>	Regione Lazio
<b>Soggetto attuatore</b>	Comuni
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	Enti locali e organizzazioni private
<b>Obiettivi intervento</b>	Obiettivo dell'azione è sviluppare e consolidare un sistema regionale di servizi informativi per i giovani. L'iniziativa prevede lo svolgimento

delle seguenti attività:

- erogazione di contributi agli Enti locali per l'attivazione di Centri Informagiovani (spese di primo impianto) nell'ambito delle priorità definite negli ambiti provinciali;
- potenziamento e implementazione dei Centri Informagiovani in raccordo con le Amministrazioni Provinciali che possano configurarsi come riferimento e coordinamento locale dei servizi Informagiovani;
- realizzazione di una cabina di regia regionale, la messa in rete nel portale regionale e con l'impiego di prodotti informativi per i servizi forniti dalla rete (anche prevedendo forme di collaborazione e di interscambio con le realtà locali e regionali più significative).

#### **Descrizione intervento**

Fornire servizi di informazione, consulenza e di assistenza gratuiti, tali da garantire a tutti pari accesso alle opportunità presenti - locali, regionali, nazionali ed europee - si prevede il potenziamento della rete "Informagiovani" articolata su base territoriale.

1. La rete: potenziata e coordinata dalla Regione Lazio, con il rilevante apporto di Province, Comuni e Organizzazioni sociali territoriali, favorirà l'intercettazione delle istanze e bisogni dei giovani e l'erogazione di servizi centrati sulla conoscenza di iniziative, opportunità di studio, orientamento, formazione e lavoro, locale nazionale ed europeo;
2. Contributi: attraverso l'erogazione di risorse ai Comuni (pari a 26) e alle Province (pari a 5) per l'attivazione di nuovi Centri Informagiovani;
3. Implementazione e potenziamento degli esistenti (25) e alla realizzazione di una ricognizione puntuale delle diverse realtà e alla messa in rete sul portale regionale.
4. Incontri e seminari provinciali e regionali. Si sosterrà, infine, il

<b>Responsabile del procedimento</b>	collegamento con il portale del Ministero della Gioventù e lo sviluppo di Centri di eccellenza e/o significativi in raccordo con le Amministrazioni Provinciali che fungeranno da riferimento e coordinamento locale dei servizi informagiovani;
<b>Coordinatore dell'intervento</b>	Quadro regionale Area "Politiche Giovanili". Individuato e incaricato con specifico atto.
<b>Bacino d'utenza soddisfatto</b>	Dirigente regionale Area "Politiche Giovanili". Giovani dai 14 ai 35 anni di tutte le province del Lazio (pari a circa 1.433.163).
<b>Connessione con altri interventi</b>	A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con tutte le azioni del Piano.

---

### **Piani Locali Giovani – Cod. 06**

<b>Titolo intervento</b>	<b>Piano Locali Giovani (PLG) (solo terza annualità)</b>
<b>Codice Intervento</b>	06
<b>Area Intervento</b>	Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani.
<b>Costo complessivo</b>	euro 1.066.000,00
<b>Copertura finanziaria</b>	Fonte Stato euro 0,00 Fonte Regione Lazio euro 1.066.000,00
<b>Localizzazione</b>	Regione Lazio
<b>Soggetto attuatore</b>	Province: Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo; Comune di Roma
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	Associazioni e Organizzazioni private
<b>Obiettivi intervento</b>	L'azione prevede il completamento dei Piani locali giovani (PLG), in particolare la realizzazione della terza annualità. Le Province interessate sono: Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, e il Comune di Roma. L'azione risulta importante per la sua

<b>Descrizione intervento</b>	<p>parcellizzazione e diffusione realizzata sul territorio regionale, che ha visto coinvolti realtà comunali difficilmente interessate per mancanza di fondi e/o organico e/o professionalità da destinare alle diverse iniziative, pur in presenza di consistenti fasce giovanili interessate e rientranti nell'ambito di esclusione e/o disagio manifesto.</p> <p>Piani locali giovani (PLG) perseguiranno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani;</li> <li>- promuovere lo sviluppo coordinato di informazione ai giovani, nonché l'educazione e la formazione sulla tutela ambientale;</li> <li>- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;</li> <li>- promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, artistici, tecnici, scientifici e di professionali e/o mestieri tradizionali; favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica;</li> <li>- favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi e dell'ambiente urbano, politiche del benessere e autostima;</li> </ul>
<b>Responsabile del procedimento</b>	<p>Quadro regionale Area “Politiche Giovanili”. Individuato e incaricato con specifico atto.</p>
<b>Coordinatore dell'intervento Bacino d'utenza soddisfatto</b>	<p>Dirigente regionale Area “Politiche Giovanili”.</p> <p>Giovani dai 14 ai 35 anni di tutte le province del Lazio (pari a circa 1.433.163).</p>
<b>Connessione con altri interventi</b>	<p>A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con la creazione di Spazi provinciali, Informagiovani, Il Portale dei giovani del Lazio, Carta Giovani, Itinerario giovani (It.Gi.) e alla rete delle Officine dell'Arte e dei Mestieri. Attuazione della sola terza</p>

annualità.

---

---

**Potenziamento ed implementazione progetto Carta Giovani – Cod. 07**

<b>Titolo intervento</b>	<b>Potenziamento ed implementazione progetto “Carta Giovani”</b>
<b>Codice Intervento</b>	07
<b>Area Intervento</b>	Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani.
<b>Costo complessivo</b>	euro 1.010.000,00
<b>Copertura finanziaria</b>	Fonte Stato euro 707.000,00 Fonte Regione Lazio euro 303.000,00
<b>Localizzazione</b>	Regione Lazio
<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Lazio
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	Associazione “Carta Giovani”
<b>Obiettivi intervento</b>	Obiettivo dell'azione è quello di promuovere una migliore qualità della vita delle giovani generazioni garantendo pari diritti e opportunità nell'accesso all'istruzione, al lavoro e alla mobilità, nonché alla fruizione della cultura, dello sport e dello spettacolo. L'azione prevede la prosecuzione e l'implementazione del progetto “Carta Giovani” che consente ai giovani tra i 14 ed i 30 anni di età (non compiuti), residenti o domiciliati nel territorio regionale, di ottenere una serie di agevolazioni finalizzate a sostenere il processo di crescita, di formazione e l'inserimento lavorativo nonché a promuovere una loro maggiore partecipazione ad attività culturali e ricreative.
<b>Descrizione intervento</b>	L'azione si articolerà: - un media locale o un sito web dinamico (piattaforma multimediale) dal quale siano accessibili risorse multimediali che permettano una maggiore fruibilità delle informazioni da parte dei soci Carta Giovani Regione Lazio. Per rendere l'informazione fruibile a tutti; - implementazione delle opportunità

offerte ai giovani con particolare riguardo al sostegno ed all'incentivazione di momenti di formazione e di mobilità nazionale e internazionale;

- implementazione delle opportunità offerte ai giovani in ambito culturale:
- incentivare la partecipazione dei soci che costituiranno la “redazione allargata”;
- coinvolgere gli studenti di diverse facoltà per la costituzione di gruppi di lavoro specializzato che definirà un lavoro finalizzato alla elaborazione di un'idea progettuale concreta e scientifica;
- coinvolgere le scuole di cinema, i soggetti operanti nel settore dell'audiovisivo, al fine di promuovere e stimolare nei giovani la produzione audiovisiva (spot, riprese, videoclip, cortometraggi, etc) su tematiche inerenti: occupazione, cultura della legalità, sicurezza sul lavoro, inserimento al lavoro, etc.

Implementazione delle opportunità offerte ai giovani in attività sportiva cosiddetta minore.

**Responsabile del procedimento**

Quadro regionale Area “Politiche Giovanili”. Individuato e incaricato con specifico atto.

**Coordinatore dell'intervento  
Bacino d'utenza soddisfatto**

Dirigente regionale Area “Politiche Giovanili”.  
Giovani dai 14 ai 35 anni di tutte le province del Lazio (pari a circa 1.433.163).

**Connessione con altri interventi**

A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con tutte le azioni del Piano.

<b>Titolo intervento</b>	Il portale dei giovani del Lazio
<b>Codice Intervento</b>	08
<b>Area Intervento</b>	Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani.
<b>Costo complessivo</b>	euro 250.000,00
<b>Copertura finanziaria</b>	Fonte Stato euro 175.000,00 Fonte Regione Lazio euro 75.000,00
<b>Localizzazione</b>	Regione Lazio
<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Lazio
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	Enti locali e organizzazioni private
<b>Obiettivi intervento</b>	L'azione è finalizzata alla costruzione di un sistema informativo regionale attraverso cui promuovere l'aggregazione e l'informazione giovanile. L'intervento sarà attuato attraverso l'implementazione, sviluppo e razionalizzazione del già esistente portale regionale dei giovani <a href="http://www.sirio.regione.lazio.it">www.sirio.regione.lazio.it</a> . La piattaforma si configurerà essenzialmente come un community portal aperto alle associazioni, ai gruppi informali, ai singoli giovani alle organizzazioni e alle strutture di diverso livello facenti capo alla regione e alle province, al mondo produttivo, imprenditoriale e dei servizi. Una particolare attenzione, inoltre, sarà data sia all'utilizzo di tecnologie e di licenze libere/open source, sia all'opportunità di stabilire una linea editoriale informale e capace di favorire l'autopubblicazione, l'autogestione e l'appropriazione di uno spazio virtuale da parte delle comunità giovanili, nella prospettiva di creare veri e propri "Ecosistemi Digitali". Spazio dei giovani inserito nel portale della Regione Lazio <a href="http://www.regione.lazio.it">www.regione.lazio.it</a>
<b>Descrizione intervento</b>	Fornire servizi di informazione, consulenza e di assistenza gratuiti, tali da garantire a tutti pari accesso alle opportunità presenti - locali, regionali, nazionali ed europee - si prevede il potenziamento del portale. Il portale sarà posto in rete quale nodo istituzionale interfacciato con il settore scolastico, universitario, del mondo del lavoro, della cultura, della



<b>Responsabile del procedimento</b>	mobilità, del turismo, del tempo libero, etc. Sarà utilizzato a seguito di razionalizzazione l'impianto già sperimentato di altra regione. Quadro regionale Area "Politiche Giovanili". Individuato e incaricato con specifico atto.
<b>Coordinatore dell'intervento</b>	Dirigente regionale Area "Politiche Giovanili".
<b>Bacino d'utenza soddisfatto</b>	Giovani dai 14 ai 35 anni di tutte le province del Lazio (pari a circa 1.433.163).
<b>Connessione con altri interventi</b>	A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con tutte le azioni del Piano.

---

### **Itinerario Giovani (Iti.Gi.) spazi e ostelli – Cod. 09**

<b>Titolo intervento</b>	<b>Itinerario giovani (Iti.Gi.) spazi e ostelli</b>
<b>Codice Intervento</b>	09
<b>Area Intervento</b>	Valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani.
<b>Costo complessivo</b>	euro 6.000.000,00
<b>Copertura finanziaria</b>	Fonte Stato euro 4.200.000,00 Fonte Regione Lazio euro 1.800.000,00
<b>Localizzazione</b>	Regione Lazio
<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Lazio
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	Province, Comuni, Enti territoriali, Associazione e privato sociale
<b>Obiettivi intervento</b>	L'azione prevede l'erogazione dei contributi ed è finalizzata a favorire l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria in modo da creare i presupposti per lo sviluppo di attività culturali e imprenditoriali in modo permanente. Si tratta di creare spazi, (pubblici e/o privati) in grado di accogliere giovani e non, inseriti in un contesto urbano e/o

rurale posti in rete con il resto del territorio, sia in termini di accoglienza e permanenza degli utenti, quale realtà di partenza e/o arrivo degli itinerari turistici allestiti in collaborazione e supporto degli Enti locali. Immobili già esistenti (ostelli già presenti sul territorio regionale) – e/o da istituire - quali spazi e/o luoghi da adibire a manifestazioni culturali e artistiche, e altri, per la commercializzazione di servizi e/o dei prodotti tipici locali, a favorire lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale.

#### **Descrizione intervento**

Allestimento di percorsi già definiti e altri specificatamente individuati in grado di valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche, storico-archeologiche, le caratteristiche e la differenza ambientale, la combinazione e la variazione di paesaggi, le differenze altimetriche, le opportunità di visitare piccoli comuni e aggregati di case sparse, saranno formulati sulla base della diversificazione dei mezzi di locomozione offerti e/o impiegati e dell'attività sportiva scelta: trekking, orientamento, arrampicata, etc.; animali da trasporto; biciclette, mountain-bike; pulmini ecologici, elettrici.

Le soste intermedie e la permanenza per il pernottato saranno opportunamente individuati presso luoghi storico-archeologici, ludico-ricreative e/o con altre attrattive ambientali-paesaggistiche con la presenza di laboratori e officine permanenti, nonché la costituzione di una rete di accoglienza diffusa in regime di convenzione, con la finalità di garantire gli stessi collegamenti operativi, gestionali e professionali dei “Centri di Posta”.

Saranno creati 10 Centri di posta, 10

<b>Responsabile del procedimento</b>	Centri di sosta 2 per ogni provincia. Quadro regionale Area “Politiche Giovanili”. Individuato e incaricato con specifico atto.
<b>Coordinatore dell'intervento</b>	Dirigente regionale Area “Politiche Giovanili”.
<b>Bacino d'utenza soddisfatto</b>	Giovani dai 14 ai 35 anni di tutte le province del Lazio (pari a circa 1.433.163).
<b>Connessione con altri interventi</b>	A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con tutte le azioni del Piano.

---

#### **Assistenza Tecnica – Cod. 10**

<b>Titolo intervento</b>	<b>Assistenza Tecnica</b>
<b>Codice Intervento</b>	10
<b>Area Intervento</b>	Assistenza tecnica.
<b>Costo complessivo</b>	euro 395.652,55
<b>Copertura finanziaria</b>	Fonte Stato euro 0,00 Fonte Regione Lazio euro 395.652,55
<b>Localizzazione</b>	Regione Lazio
<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Lazio
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	Province e Comuni
<b>Obiettivi intervento</b>	L'azione ha l'obiettivo di assicurare l'attuazione del Piano annuale e del Programma Triennale, con particolare riguardo alle attività di supporto, sviluppo e coordinamento locale. Rientra in tale ambito la costituzione di un'apposita struttura di coordinamento per l'applicazione, il monitoraggio e la valutazione delle iniziative che la Regione Lazio attiverà durante l'intero triennio di durata del Programma. Sempre in tale contesto verranno inoltre previste iniziative di animazione territoriale, di ricerca, di dibattito e di informazione. È articolato in obiettivi specifici: - sostenere il miglioramento della

qualità progettuale e l'efficienza dei processi attuativi all'interno della politica di intervento regionale;

- favorire la nascita di un sistema stabile e permanente di relazioni e collaborazioni tra i diversi livelli istituzionali, anche di tipo intersettoriale;
- promuovere il trasferimento delle conoscenze, la diffusione delle buone pratiche e l'animazione territoriale;
- elevare la qualità complessiva dei progetti e renderli prontamente cantierabili, così da accelerare le procedure operative di realizzazione degli interventi, e di qualificare, anche sul piano degli investimenti e della spesa, la programmazione 2010-2012;
- definire un modello di intervento e di cooperazione fra Amministrazione di coordinamento e gestione e Amministrazioni attuative con caratteristiche di riproponibilità nel perseguire il miglioramento complessivo della qualità nella progettazione e nell'attuazione degli interventi.

**Descrizione intervento**

L'azione di supporto ed accompagnamento esplicita per il tramite di azioni prevedono attività di supporto metodologico, assistenza tecnica, consulenze, studi, ricerche, ecc., da realizzare a beneficio dei soggetti interessati, mentre la strategia dell'intervento mira al rafforzamento delle competenze tecniche, al miglioramento della governance e dell'efficacia della programmazione e degli interventi in materia di politiche giovanili.

**Responsabile del procedimento**

Quadro regionale Area "Politiche Giovanili". Individuato e incaricato con specifico atto.

**Coordinatore dell'intervento  
Bacino d'utenza soddisfatto**

Dirigente regionale Area "Politiche Giovanili".  
Giovani dai 14 ai 35 anni di tutte le province del Lazio (pari a circa 1.433.163).

**Connessione con altri interventi**

A livello nazionale, l'azione è coerente con le linee guida ed i

presupposti politici di rivalutazione degli interventi nei confronti dei giovani. L'intervento risulta connesso con tutte le azioni del Piano.

---

---

## **Prospetto Generale**

### **Tabella degli interventi**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione azione</i>	<i>Cap.</i>	<i>Cap.</i>	<i>regione</i>	<i>stato</i>	<i>totale</i>
01	Creazione di spazi attrezzati provinciali	R31514	R31105	360.000,00	840.000,00	1.200.000,00
02	Sostegno alle comunità giovanili.	R31510	R31105	135.000,00	315.000,00	450.000,00
03	Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di "Officine dell'Arte e dei Mestieri".	R31514	R31105	780.000,00	1.820.000,00	2.600.000,00
04	Bando delle Idee.	R31514	R31105	146.347,45	677.652,55	824.000,00
05	Sviluppo e potenziamento della rete regionale Informagiovani.	R31514	R31105	264.000,00	1.066.000,00	1.330.000,00
06	6.1 Piani Locali Giovani - FROSINONE.	R31514		129.000,00	00	129.000,00
	6.2 Piani Locali Giovani - LATINA.	R31514		131.000,00	00	131.000,00
	6.3 Piani Locali Giovani - RIETI.	R31514		133.000,00	00	133.000,00
	6.4 Piani Locali Giovani - ROMA PROVINCIA.	R31514		223.000,00	00	223.000,00
	6.5 Piani Locali Giovani - VITERBO.	R31514		125.000,00	00	125.000,00
	6.6 Piani Locali Giovani - ROMA CITTA'.	R31514		325.000,00	00	325.000,00
07	Potenziamento ed implementazione progetto "Carta Giovani."	R31514	R31105	303.000,00	707.000,00	1.010.000,00
08	Il Portale dei giovani del Lazio	R31514	R31105	75.000,00	175.000,00	250.000,00
09	Itinerario Giovani (Iti.Gi.)	R31514	R31105	1.800.000,00	4.200.000,00	6.000.000,00
10	Assistenza Tecnica	R31514		395.652,55	0,00	395.652,55
	<b>TOTALE</b>			<b>5.325.000,00</b>	<b>9.800.652,55</b>	<b>15.125.652,55</b>

### Fonti finanziarie

#### Risorse finanziarie regionali

L.R.

Denominazione

capitolo

6/99	Art. 82 - Comunità giovanili	R31510
29/01	Fondo regionale per i giovani	R31514
20/07	Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale	R31516

### Risorse finanziarie Stato

FONTI FINANZIARIE			importi in euro
Stato	Residui risorse statali a carico del FNPG 2007-2008	R 31105	<b>1.422.390,61</b>
Stato	Risorse statali a carico del FNPG annualità 2009	R 31105	<b>5.160.000,00</b>
Stato	Risorse statali a carico del FNPG	R 31105	<b>3.218.261,94</b>
TOTALE			<b>9.800.652,55</b>

### Risorse finanziarie regionali

L.R.	denominazione	Capitolo	importi in euro
6/99	Art. 82 - Comunità giovanili	R31510	<b>375.000,00</b>
29/01	Fondo regionale per i giovani	R31514	<b>4.950.000,00</b>
TOTALE			<b>5.325.000,00</b>

### Risorse finanziarie disponibili

FONTI FINANZIARIE			importi in euro
Stato	Residui risorse statali a carico del FNPG	R 31105	<b>1.422.390,61</b>
Stato	Risorse statali a carico del FNPG annualità 2009	R 31105	<b>5.160.000,00</b>
Stato	Risorse statali a carico del FNPG annualità 2010-2011	R 31105	<b>3.218.261,94</b>
Regione	Risorse regionali	R31510- R31514	<b>5.325.000,00</b>
TOTALE GENERALE			<b>15.125.652,55</b>

Scarica il file

---

---

**Allegato “C”**  
**Accordo fra pubbliche amministrazioni (L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 15)**

per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 7 ottobre 2010 (come modificata dall'Intesa in data 7 luglio 2011), tra lo Stato, Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le Politiche Giovanili”, con specifico riferimento alle risorse da destinare alla Regione

---

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù, Codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Mercede n. 9, rappresentata dal dott. \_\_\_\_\_, coordinatore dell'Ufficio/Servizio \_\_\_\_\_, giusta delega in data \_\_\_\_\_ conferita dal Capo del Dipartimento della Gioventù, dott. Andrea Sergio Fantoma, di seguito “Dipartimento”

E

La Regione..... Codice fiscale , avente sede in ....., rappresentata da -----  
-----, di seguito “Regione”,

di seguito anche collettivamente "le Parti"

PREMESSO QUANTO SEGUE

- la *legge 23 agosto 1988, n. 400*, e successive modificazioni, reca la “Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

- il *decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303* disciplina l'Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'*art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

- il *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2011* disciplina l'Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra le quali rientra il “Dipartimento della Gioventù”, articolazione amministrativa deputata al supporto delle funzioni delegate al Ministro della Gioventù;

- il *D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165*, e s.m.i. detta le “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

- il *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010* reca la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



- l'art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito il “Fondo per le politiche giovanili”;
- con Decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008 l'On. le Giorgia Meloni è stata nominata Ministro senza portafoglio;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2008, conferisce l'incarico per la gioventù al predetto Ministro;
- l'art. 1, comma 14, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008, n. 121, ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 giugno 2008, ha delegato le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di politiche della gioventù al Ministro senza portafoglio, On. le Giorgia Meloni;
- il D.P.C.M. 11 gennaio 2010, registrato dalla Corte dei Conti reg. 1, Fog. 297, in data 4 febbraio 2010, conferisce al dott. Andrea Sergio Fantoma l'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001, di “Capo del Dipartimento della Gioventù” con decorrenza 1° gennaio 2010;
- il decreto \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ conferisce al dott. (dott.ssa) l'incarico, di livello dirigenziale (generale?) di coordinatore dell'Ufficio/Servizio \_\_\_\_\_ nell'ambito del Dipartimento della Gioventù;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2, 3 e 5”;
- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 14 giugno 2007 (come successivamente modificata dalle Intese in data 29 gennaio 2008 e 31 luglio 2008) ha disposto la ripartizione del “Fondo per le Politiche Giovanili” – EE.FF. 2007, 2008, 2009- tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome, le Province ed i Comuni, in particolare destinando alle Regioni ed alle Province Autonome la somma di 60 milioni di euro per ciascuno degli Esercizi Finanziari indicati, ed ha altresì sancito che “L'Accordo di Programma Quadro è lo strumento per l'individuazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle iniziative regionali e delle province autonome da attuare con il cofinanziamento del fondo”;
- al fine di dare attuazione alle Intese ora menzionate il Dipartimento della Gioventù ha puntualmente provveduto ad impegnare contabilmente, a favore di ogni singola Regione e Provincia Autonoma, e nei limiti della quota di pertinenza, le relative risorse finanziarie nei summenzionati Esercizi Finanziari 2007, 2008 e 2009;

- il Dipartimento della Gioventù, riscontrata la sussistenza delle condizioni previste nell'APQ sottoscritto in data \_\_/\_\_/\_\_ ha provveduto al trasferimento delle risorse di pertinenza della Regione \_\_\_\_\_, afferenti l'E. F. 2007, per un ammontare di euro \_\_\_\_\_

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010 (come modificata dall'Intesa sancita in data 7 luglio 2011) tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, ha sancito:

a) la quantificazione della quota-parte del “Fondo Politiche Giovanili” – E.F. 2010 – di pertinenza delle Regioni e delle PP.AA. (euro 37.421.650,500);

b) la sub-ripartizione della suddetta quota, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma;

c) la facoltà, per le Regioni e le Province Autonome da un lato, e lo Stato dall'altro, di concordare le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative regionali mediante lo strumento giuridico dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 L. n. 241/90, “nei casi in cui gli interventi regionali non coinvolgano”, come nel caso di specie, “l'utilizzo delle risorse del FAS” (art. 3, comma 8);

d) la facoltà, per le Regioni e le Province Autonome da un lato, e lo Stato dall'altro, “previa rimodulazione degli APQ afferenti il triennio 2007 – 2009 concordata dal Tavolo dei sottoscrittori, con conseguente riduzione dei relativi importi”, di assegnare una nuova finalizzazione delle risorse rese disponibili, afferenti gli stanziamenti 2007 – 2009, a causa della mancata parziale realizzazione degli interventi a suo tempo previsti (art. 7, commi 7 e 10);

- con nota prot. n. DIP/MGIOV/7330/A del 26 luglio 2011 è stato richiesto alle Regioni e Province Autonome di inviare un elenco analitico in ordine agli interventi di cui agli APQ 2007 – 2009 per i quali si propone una rimodulazione in riduzione e le relative risorse da finalizzare con le modalità di cui alle citate intese;

- con nota..... la Reg/Prov. Aut. ha inviato l'elenco analitico degli interventi, quantificando le risorse rese disponibili pari a complessivi euro .....,.....;

- il “Tavolo dei sottoscrittori”, per la Regione \_\_\_\_\_ ha confermato, quantificandole in euro -- ....., le risorse di pertinenza dei pregressi “Esercizi Finanziari 2007 – 2009”, oggetto di nuova finalizzazione con il presente “Accordo”;

- il Decreto del Ministro della Gioventù, On. le Giorgia Meloni, in data 18 ottobre 2010, registrato in Corte dei Conti il 29 novembre 2010, Reg. 19, Fog. 312, in attuazione dell'Intesa in data 7 ottobre 2010, ha provveduto alla riparto del “Fondo per le Politiche Giovanili” – 2010, assegnando alle Regioni ed alle PP. AA. risorse per un ammontare di euro 37.421.650,50;

- al fine di dare attuazione al *Decreto 18 ottobre 2010*, il Dipartimento della Gioventù ha puntualmente provveduto ad impegnare contabilmente, a favore della Regione \_\_\_\_\_, limitatamente all'Esercizio Finanziario 2010, l'importo di euro \_\_\_\_\_;

- conseguentemente, l'importo del co-finanziamento nazionale per l'attuazione del presente “Accordo” ammonta ad euro \_\_\_\_\_, di cui:

a) euro \_\_\_\_\_, di pertinenza contabile dell'Esercizio Finanziario 2010;

b) euro \_\_\_\_\_, di pertinenza dei precedenti Esercizi Finanziari;

si rende, quindi, necessario definire i contenuti dell'Accordo annuale, afferente le risorse stanziare nel 2010, relativo agli interventi da realizzarsi da parte della Regione \_\_\_\_\_

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

---

---

**Art. 1 Premesse.**

1. Le premesse e gli allegati n. 1 Progetto”.....”; n. 2 Modulistica Report; e 3....., costituiscono parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

---

---

**Art. 2 Oggetto.**

1. Il presente accordo è concluso ai sensi dell'*articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241* e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare la realizzazione del progetto denominato “.....” (Allegato 1), che costituisce parte integrante del presente accordo.

2. Il progetto di cui al comma 1 ha un valore complessivo di euro ..... (...../00), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti finanziarie:

Risorse statali Intesa 7 ottobre 2010	euro.....
Risorse Regionali	euro.....
Risorse statali anno 2009 riprogrammazione APQ del .....	euro.....
Risorse statali anno 2008 riprogrammazione APQ del .....	
Risorse statali anno 2007 riprogrammazione APQ del .....	
Eventuali altre risorse	euro.....
TOTALE	euro.....

3. Il co-finanziamento regionale, di cui al comma 2, può essere imputato, in misura non superiore al 50%, a controvalore di risorse umane, professionali tecniche e strumentali, messe comunque a disposizione dalla Regione.

4. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo possono essere apportate modifiche al progetto; le motivate richieste di variazioni, a firma del rappresentante della Regione, sono sottoposte all'assenso del Dipartimento; resta fermo, che le variazioni non possono costituire motivo di aumento del finanziamento statale.

5. La Regione, al fine di realizzare il Progetto, può avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Gli operatori privati devono essere individuati nel rispetto della normativa comunitaria, della legislazione nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

---

---

### **Art. 3** *Durata.*

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di registrazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo stesso da parte degli Organi di Controllo che il Dipartimento comunicherà prontamente alla Regione. La Regione dovrà comunicare al Dipartimento la data di avvio delle attività immediatamente dopo la ricezione della predetta comunicazione. Il termine finale coincide con la completa realizzazione degli interventi, come meglio specificato nell'allegato 1 progetto ".....".

2. La durata dell'accordo può essere prorogata per una sola volta, previa formale e motivata richiesta da una delle Parti, purché espressamente richiesta almeno trenta giorni prima della data di scadenza dell'accordo. La concessione della proroga non costituisce motivo di maggiorazione del finanziamento statale.

---

---

### **Art. 4** *Flussi informativi e monitoraggio.*

1. Al fine di monitorare e valutare lo stato di realizzazione degli interventi previsti nel progetto, con decorrenza dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione dell'accordo di cui all'*articolo 2* comma 1, le attività svolte devono essere oggetto di analitica relazione con cadenza trimestrale da parte della Regione, utilizzando la modulistica di cui all'*allegato 2* al presente accordo, da trasmettere al Dipartimento entro trenta giorni dalla scadenza di ogni trimestre.

2. I documenti di cui al comma 1 devono essere trasmessi con apposita lettera di accompagnamento ed inviati a: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – Via della Mercede, n. 9 00187 ROMA.

3. Le parti si impegnano, comunque, a intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.

4. Entro trenta giorni dalla consegna della documentazione di monitoraggio di cui al comma 1, il Dipartimento opererà ogni utile verifica e controllo sulle attività eseguite e i risultati ottenuti, ai sensi del *D.P.C.M. 22 novembre 2010*, anche mediante eventuale costituzione di un apposito comitato di verifica interno.

5. Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche a campione, sulla base di modalità e termini concordati con il Coordinamento delle Regioni, anche attraverso l'analisi di documenti diversi da quelli di cui al comma 1. A seguito dei controlli effettuati, il Dipartimento può far pervenire alla Regione osservazioni e rilievi, unitamente ad eventuali prescrizioni alle quali la Regione deve uniformarsi nei tempi stabiliti.

---

#### **Art. 5** *Trasferimento delle risorse finanziarie.*

1. L'erogazione delle risorse finanziarie statali è disposta secondo i seguenti termini e modalità:

a) euro ....., pari alle risorse stanziare nell'esercizio finanziario 2008, dietro presentazione di formale richiesta di erogazione del finanziamento, a seguito dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente Accordo, onde consentire alla Regione ..... l'avvio del programma di interventi previsti nell'allegato 1 progetto ".....", nonché l'eventuale completamento degli interventi dell'A.P.Q. sottoscritto in data ....., non oggetto di riprogrammazione con il presente Accordo;

b) euro ....., pari alle risorse stanziare nell'esercizio finanziario 2009, dietro presentazione di formale richiesta di erogazione del finanziamento, non prima di sei mesi dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente Accordo, ed al verificarsi delle seguenti condizioni:

b.1: sussistenza di impegni contabili assunti dalla Regione per un importo complessivamente non inferiore alla somma delle risorse di cui si richiede il trasferimento e di quelle già trasferite in precedenza dal Dipartimento;

b.2: regolare stato di avanzamento degli interventi di cui al presente Accordo, riscontrato sulla base dei rapporti di monitoraggio di cui all'articolo 4;

b.3: completamento degli interventi dell'A.P.Q. sottoscritto in data ....., non oggetto di riprogrammazione con il presente Accordo, riscontrato sulla base dei sistemi di monitoraggio ivi previsti (i contenuti degli interventi di cui alla presente lettera fuoriescono dal campo di applicazione dell'Accordo, e le relative azioni, e connessi importi finanziari, non trovano rappresentazione negli "Allegati");

c) euro ....., pari alle risorse stanziare nell'esercizio finanziario 2010, dietro presentazione di formale richiesta di erogazione del finanziamento, non prima di un anno dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente Accordo, ed al verificarsi delle seguenti condizioni:

c.1: sussistenza di impegni contabili assunti dalla Regione per un importo complessivamente non inferiore alla somma delle risorse di cui si richiede il trasferimento e di quelle già trasferite in precedenza dal Dipartimento;

c.2: regolare stato di avanzamento degli interventi di cui al presente Accordo, riscontrato sulla base dei rapporti di monitoraggio di cui all'articolo 4.

2. Per “impegni contabili assunti dalla Regione”, ai sensi del presente articolo, si intendono determine dirigenziali, delibere della Giunta e/o del Consiglio, appalti, contratti, convenzioni, concessioni di finanziamenti ovvero ogni altro atto formalizzato, comunque denominato, dal quale derivi, per la Regione, un'obbligazione giuridica a contenuto patrimoniale e di ammontare certo.

3. I documenti di cui al comma 1 vanno inviati a: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – Via della Mercede, n. 9 00187 ROMA.

4. Il Dipartimento dispone l'erogazione del finanziamento entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento tratti sulla competente Tesoreria provinciale dello Stato ed ivi resi esigibili mediante accreditamento delle somme sul conto di tesoreria n. .... intestato alla Regione.

5. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge o dovuti ad indisponibilità di cassa.

---

---

#### **Art. 6** *Modalità di realizzazione.*

1. La Regione, quale esclusivo soggetto attuatore del presente Accordo, assicura il pieno rispetto della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale ed in tema di sicurezza sul lavoro.

---

---

#### **Art. 7** *Utilizzazione e pubblicazione dei risultati.*

1. Il Dipartimento e la Regione hanno diritto ad utilizzare in qualsiasi modo e senza alcuna limitazione i risultati degli interventi realizzati. Ai fini della sola divulgazione, è necessaria l'autorizzazione congiunta della Regione e del Dipartimento.

2. La Regione si impegna ad informare previamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative di cui al presente Accordo, ed a riportare sul relativo materiale il logo del Ministro della Gioventù. Esclusivamente e limitatamente per la realizzazione delle iniziative di cui al presente accordo, la Regione è autorizzata all'uso ed alla riproduzione del logo del Ministro della Gioventù, nel rispetto delle indicazioni che saranno impartite dal Dipartimento.

---

---

**Art. 8** *Risoluzione delle controversie.*

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'*art. 133 comma 1 lettera a) n. 2 D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.*